

Europa <sup>marche</sup> news

Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 novembre 2018

n. 201



L'Editoriale di  
**Marcello Pierini**



**Attualità**

## BREXIT: i punti e i nodi dell'accordo UE-Regno Unito.

*Uscita formale (già prevista) il 29.3.19 e uscita reale, ma non troppo, il 31 dicembre 2020. Ora la fronda interna al Governo inglese e l'incerta approvazione del Parlamento prevista per l'11 dicembre p.v.. Ma Banca d'Inghilterra e studi del Ministero dell'Economia avvertono che senza l'UE si rischia un crollo di 10 punti del PIL, mentre la sterlina si svaluterebbe di 1/4.*

I punti chiave dell'accordo tra Unione Europea e Regno Unito sono stati annunciati a metà del mese di novembre. I dettagli sono contenuti in ben 585 pagine, ma si tratterà, se tutto andrà secondo le intenzioni, di un **divorzio** sofferto e complicato sul piano economico e politico, destinato a durare anni. **A pag. 2**

## Elezioni Europee 2019: cittadini preoccupati per disinformazione, violazione dei dati e interferenze informatiche.

Da una nuova indagine Eurobarometro emergono le aspettative dei cittadini per le elezioni europee del maggio 2019, e i fattori che li motiverebbero a esprimere il loro voto. **A pag. 7**

## Il punto sulla semplificazione della legislazione dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato una relazione che passa in rassegna i provvedimenti adottati dall'Unione Europea nel 2018 per semplificare la legislazione e ridurre gli oneri normativi, in linea con gli impegni presi nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio". **A pag. 6**

### Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Eventi	pag.	32
➤ Attualità	pag.	3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	34
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	17	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	36
➤ Giovani	pag.	24			

### Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

**Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini**

**Redazione:** Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di  
**Marcello Pierini**

## BREXIT: i punti e i nodi dell'accordo UE-Regno Unito.

*Uscita formale (già prevista) il 29.3.19 e uscita reale, ma non troppo, il 31 dicembre 2020. Ora la fronda interna al Governo inglese e l'incerta approvazione del Parlamento prevista per l'11 dicembre p.v.. Ma Banca d'Inghilterra e studi del Ministero dell'Economia avvertono che senza l'UE si rischia un crollo di 10 punti del PIL, mentre la sterlina si svaluterebbe di ¼.*

I punti chiave dell'accordo tra Unione Europea e Regno Unito sono stati annunciati a metà del mese di novembre. I dettagli sono contenuti in ben 585 pagine, ma si tratterà, se tutto andrà secondo le intenzioni, di un **divorzio** sofferto e complicato sul piano economico e politico, destinato a durare anni.

L'accordo ha ricevuto il via libera degli altri 27 Paesi dell'Unione il 25 novembre scorso. Ma vale la pena di chiarire subito al lettore che si tratta di un accordo che, nella sostanza, allunga il periodo di transizione che, in base all'art. 50 del Trattato sull'Unione Europea, TUE (uno dei due trattati sottoscritti a Lisbona, l'altro è il TFUE), scadrebbe al termine del secondo anno dalla richiesta di fuoriuscita notificata dal Regno Unito all'Unione, vale a dire il 29 marzo 2019, spostandolo di fatto di ulteriori due anni, vale a dire al 31 dicembre 2020. Non solo. L'accordo stabilisce che la transizione potrà essere ancora estesa (ma una sola volta) per un ulteriore anno con decisione congiunta da prendersi entro il 10 luglio 2021. Si potrebbe pertanto arrivare al 31 dicembre 2021.

Durante il periodo di transizione il Regno Unito dovrà attenersi alle norme dell'Unione, ma non farà più parte delle sue istituzioni. Temi rilevanti sono i diritti dei cittadini europei che risiedono nel Regno di Elisabetta II e quelli dei cittadini inglesi in Europa, gli impegni finanziari di Londra con l'Ue ed i confini e le relazioni fra l'Irlanda del Nord e la Repubblica d'Irlanda. In questo periodo l'Unione doganale, le regole del mercato interno e le principali politiche europee resteranno invariate.

### **Impegni finanziari.**

La bozza di accordo prevede anche gli impegni finanziari che il Regno Unito dovrà onorare per uscire dall'Ue. La cifra, in effetti, non figura nel

testo dell'accordo, ma ciò risulta dalle stesse ammissioni della Premier britannica: il Regno Unito dovrebbe versare nelle casse dell'Unione almeno 45 miliardi di euro, tra i 39 e i 40 miliardi di sterline.

Resta sostanzialmente invariato, anche rispetto alla bozza iniziale dell'accordo, il punto sui cittadini inglesi che vivono nel continente e i cittadini dell'Ue che vivono nel Regno Unito. Tutti manterranno i diritti goduti fino ad ora, anche dopo la Brexit ed i cittadini che prenderanno la residenza in un altro paese dell'Ue durante il periodo di transizione (compreso il Regno Unito) potranno restare in quel Paese anche dopo la transizione.

### **IL BACKSTOP evita la frontiera fisica tra Irlanda del Nord e Irlanda (hard border).**

La clausola denominata Backstop dovrebbe garantire il mantenimento delle frontiere aperte tra le due Irlande anche dopo il termine del periodo transitorio. In questo modo si eviterebbe di compromettere l'accordo di pace siglato nel 1998 (che avevano messo fine alla **guerra civile** tra **cattolici** e **protestanti**) ed il veto Irlandese all'accordo commerciale che si andrà a negoziare con il Regno Unito dopo la fine del periodo transitorio. Il backstop prevede che l'Irlanda del Nord resti allineata alle regole dell'Unione in tema di prodotti alimentari e standard sulle merci, così non si renderanno necessari controlli doganali e di frontiera. I controlli saranno però necessari per le merci destinate all'Irlanda del Nord dal resto del Regno Unito, di fatto istituendo un confine nel Mare d'Irlanda. In questo scenario, è prevista la creazione di un territorio doganale unico tra Regno Unito e UE, con l'Irlanda del Nord che resterebbe in questo medesimo territorio doganale.

**La pioggia di critiche sul modello di Brexit.**

Non ferma la premier britannica Theresa May che, intervenendo davanti a una Commissione parlamentare, ha chiesto una approvazione piena dell'accordo raggiunto con Bruxelles. Secondo la leader conservatrice, "restare nell'Unione Europea non é una opzione", e tuttavia non ha spiegato nei dettagli cosa accadrebbe in caso di un voto contrario del parlamento. La possibilità di una uscita dall'Unione senza un quadro di intese preoccupa l'opinione pubblica britannica: la premier si è limitata a dire che in questa eventualità, saranno necessarie non meglio definite "misure pratiche da assumere". Molte le domande critiche dei commissari, soprattutto sui futuri scenari economici e sul regime frontaliero con l'Irlanda.

**Michel Barnier**, mediatore europeo, intervenendo davanti al Parlamento europeo ha detto che l'accordo in discussione era l'unico possibile. "Ora è il momento della ratifica e il Parlamento inglese dovrà assumersi le proprie responsabilità". "Considerando le difficoltà di questo negoziato e considerando l'estrema complessità di tutti i capitoli legati all'uscita del Regno Unito".

**In effetti è ora soprattutto il fuoco "interno" ad attaccare Theresa May.**

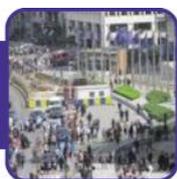
Il leader dei populistici Ukip, Farage, che da sempre accusa la May di essere troppo accondiscendente con Bruxelles ha dichiarato "avete chiuso tutto in fretta e in furia e con una riunione di 38 minuti avete trovato tutte le intese per l'ora di pranzo". Al di là delle posizioni ufficiali degli attori politici fanno discutere in Gran Bretagna le conclusioni di uno studio, secondo il quale fuori dall'Unione Europea, il Pil britan-

nico potrebbe contrarsi tra i 5,5% e i 10 punti, mentre la sterlina si deprezzerebbe del 25%, con centinaia di migliaia (milioni) di posti di lavoro in meno.

D'altra parte il calo nei sondaggi dei Conservatori incide negativamente sull'approvazione dell'accordo con l'UE. Se si andasse a votare a breve sarebbe infatti probabile che il Partito Conservatore perda la maggioranza. Gli ultimi sondaggi elettorali (media YouGov, Opinium) mostrano infatti Conservatori (**Theresa May**) e Laburisti (**Jeremy Corbyn**) sempre più vicini, con solo lo 0,6% di distacco, mentre a settembre il distacco era di oltre 3 punti, con l'UKIP di Farage in risalita al 6%. Secondo il sondaggio di Opinium, svolta proprio nei due giorni seguenti all'accordo, **i conservatori avrebbero perso, in un mese, ben 7 punti rispetto ai laburisti.**

Lo stesso istituto rileva infatti come **l'accordo fra Regno Unito e Unione Europea non sia stato apprezzato.** Più di un elettore su tre (36%) considera l'accordo inaccettabile, mentre solo il 22% lo sostiene. Tra gli elettori del Partito Conservatore, i giudizi positivi arrivano però al 40%, contro il 25% di contrari. Ad oggi, sono comunque complessivamente di più gli elettori che sceglierebbero di uscire dall'Europa privi di qualsivoglia accordo (33%), piuttosto che farlo con quello raggiunto dalla May (23%). Quasi un britannico su due (46%) ritiene comunque che, anche se la Brexit dovesse peggiorare la condizione del paese, ormai è giusto uscirne.

Per gli approfondimenti sui modelli di partenariato si veda lo Speciale di Europa Marche News "Brexit: accordi in corso e scenari", caricato all'indirizzo [www.europedirectmarche.it](http://www.europedirectmarche.it).



Attualità

**Semestre europeo: promuovere una crescita inclusiva e sostenibile**

La Commissione definisce le priorità economiche e sociali dell'UE per il 2019, presenta i pareri sui documenti programmatici di bilancio e

conferma l'esistenza di un'inosservanza particolarmente grave del patto di stabilità e crescita

nel caso dell'Italia; la Grecia partecipa per la prima volta al semestre europeo.

Il ciclo di coordinamento delle politiche economiche e sociali del semestre europeo per il 2019 inizia in un contesto di crescita sostenuta ma meno dinamica e in un clima di notevole incertezza. Nonostante i progressi realizzati dal 2014 è necessario adoperarsi maggiormente per promuovere una crescita inclusiva e sostenibile e la creazione di posti di lavoro, rafforzando nel contempo la resilienza delle economie degli Stati membri. A livello dell'UE ciò impone di prendere le decisioni necessarie per rafforzare ulteriormente l'Unione economica e monetaria. A livello nazionale è urgente sfruttare l'attuale dinamica della crescita per costituire riserve di bilancio e ridurre il debito. Gli investimenti e le riforme strutturali devono essere finalizzati maggiormente a far aumentare la produttività e il potenziale di crescita. Queste azioni creeranno le condizioni per una duratura stabilità macrofinanziaria e sosterranno la competitività dell'UE a lungo termine, il che, a sua volta, permetterà di gettare le basi per creare più posti di lavoro di qualità e per promuovere una maggiore equità sociale e migliori condizioni di vita per i cittadini europei.

Il pacchetto adottato si basa sulle previsioni economiche d'autunno 2018 ed elabora le priorità espresse dal Presidente Juncker nel discorso sullo Stato dell'Unione 2018.

La situazione economica internazionale eccezionalmente favorevole dell'anno scorso, accompagnata da bassi tassi d'interesse, ha contribuito a sostenere la crescita, l'occupazione, la riduzione del debito e gli investimenti nell'UE e nella zona euro. Secondo le previsioni tutti gli Stati membri continueranno a crescere, sebbene a un ritmo più lento, grazie alla solidità dei consumi interni e degli investimenti. Salvo gravi shock, l'Europa dovrebbe essere in grado di raggiungere livelli di crescita economica superiori al potenziale, uniti a un'incisiva creazione di posti di lavoro e al calo della disoccupazione. Le finanze pubbliche degli Stati membri della zona euro hanno registrato un notevole miglioramento e il disavanzo pubblico aggregato della zona euro è ormai al di sotto dell'1%. Tuttavia, in diversi paesi il debito resta elevato. Mentre l'economia continua a crescere è necessario rafforzare le riserve di bilancio che serviranno a

far fronte alla prossima recessione e a mitigarne i potenziali effetti occupazionali e sociali.

#### **Analisi annuale della crescita 2019**

L'analisi annuale della crescita, che stabilisce le priorità economiche e sociali generali per l'anno successivo, esorta l'UE e gli Stati membri a intraprendere un'azione decisa e concertata per conseguire una crescita inclusiva e sostenibile. A livello nazionale, gli sforzi dovrebbero concentrarsi sulla realizzazione di investimenti di qualità elevata e di riforme che sostengano l'aumento della produttività, l'inclusione e la capacità istituzionale, continuando nel contempo a garantire la stabilità macroeconomica e finanze pubbliche sane. A livello dell'UE, le priorità comprendono l'approfondimento del mercato unico, il completamento dell'architettura dell'Unione economica e monetaria (UEM) e la realizzazione dei principi stabiliti dal pilastro europeo dei diritti sociali.

#### **Relazione 2019 sul meccanismo di allerta**

La relazione sul meccanismo di allerta, che funge da filtro per rilevare l'esistenza di squilibri macroeconomici, ha identificato 13 Stati membri che saranno oggetto di un esame approfondito nel 2019. Questi esami valuteranno se gli Stati in questione presentino realmente squilibri macroeconomici. Gli Stati membri in cui sono stati rilevati squilibri nel precedente ciclo della procedura per gli squilibri macroeconomici saranno automaticamente oggetto di un esame approfondito nel 2019. Si tratta di: Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia. La Grecia e la Romania saranno anch'esse oggetto di un esame approfondito.

#### **Progetto di relazione comune sull'occupazione 2019**

Il progetto di relazione comune sull'occupazione, che analizza la situazione occupazionale e sociale in Europa, indica che in tutta l'UE è proseguita la creazione di posti di lavoro, si è ridotta la disoccupazione ed è migliorata la situazione sociale. La relazione comprende anche i risultati del quadro di valutazione della situazione sociale, che analizza i risultati conseguiti dagli Stati membri alla luce dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Nel secondo trimestre del 2018 si sono registrati nell'UE 239 milioni di occupati, il numero più alto che sia mai stato rilevato. Dall'insediamento della Commissione Juncker sono stati creati

circa 12 milioni di posti di lavoro. La percentuale di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale è diminuita significativamente nel 2017, grazie all'uscita di oltre 5 milioni di persone dalla povertà o dall'esclusione sociale rispetto all'anno precedente. Il numero totale di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale è sceso al di sotto dei livelli precedenti alla crisi.

Tuttavia, la ripresa economica non ha ancora interessato tutti i gruppi della società. Il tasso di occupazione dei lavoratori anziani è aumentato notevolmente negli ultimi dieci anni, ma l'occupabilità dei giovani, dei lavoratori poco qualificati e delle persone provenienti da un contesto migratorio rimane difficile in diversi Stati membri. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro continua a crescere a un ritmo sostenuto, ma ciò non si è tradotto in una riduzione significativa del divario retributivo e pensionistico di genere.

I redditi delle famiglie stanno aumentando, ma in alcuni Stati membri sono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. La crescita dei salari reali ha subito un'accelerazione nel 2018, ma rimane inferiore alla crescita della produttività e al di sotto di quanto ci si potrebbe attendere alla luce dei dati positivi sul mercato del lavoro e sui risultati economici. In generale, la disuguaglianza e la povertà continuano a destare preoccupazione.

### **Raccomandazione sulla politica economica della zona euro**

La raccomandazione sulla politica economica della zona euro, che definisce misure concrete essenziali per il funzionamento della zona euro, è stata razionalizzata in modo da dare maggiore rilevanza alle sfide fondamentali. La raccomandazione esorta ad adottare politiche che sostengano una crescita inclusiva e sostenibile e migliorino la resilienza, il riequilibrio e la convergenza all'interno della zona euro. Inoltre raccomanda di considerare come prioritarie quelle riforme che aumentano la produttività e il potenziale di crescita, approfondiscono il mercato unico, migliorano il contesto imprenditoriale, promuovono gli investimenti e rafforzano il mercato del lavoro.

La Commissione raccomanda di migliorare la qualità e la composizione delle finanze pubbliche e di ripristinare le riserve di bilancio per disporre di un più ampio margine di manovra durante la prossima recessione. Gli Stati membri

che presentano disavanzi delle partite correnti dovrebbero cercare di aumentare la produttività e di ridurre il debito estero. Gli Stati membri che invece presentano avanzi delle partite correnti dovrebbero rafforzare le condizioni che sostengono gli investimenti e la crescita salariale.

La Commissione raccomanda di spostare la pressione fiscale dal lavoro e di rafforzare i sistemi d'istruzione, gli investimenti in competenze e l'efficacia e l'adeguatezza delle politiche attive del mercato del lavoro e dei sistemi di protezione sociale. Ciò è in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Inoltre, la Commissione chiede che vengano compiuti rapidamente progressi per quanto riguarda il completamento dell'Unione economica e monetaria dell'Europa in linea con le proposte della Commissione, in particolare quelle concernenti il programma di sostegno alle riforme e la funzione europea di stabilizzazione degli investimenti nel quadro della proposta per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

La raccomandazione invita altresì a proseguire i lavori sull'Unione bancaria rendendo operativo il dispositivo di sostegno comune al Fondo di risoluzione unico e istituendo un sistema europeo di assicurazione dei depositi. Inoltre è necessario perseguire l'obiettivo dell'integrazione finanziaria rafforzando l'architettura di regolamentazione e di vigilanza europea. Dovrebbero proseguire gli sforzi per ridurre i crediti deteriorati ed evitarne l'accumulo in futuro. L'adozione del pacchetto per il settore bancario del novembre 2016 entro la fine del 2018 rimane fondamentale per il completamento dell'Unione bancaria. Una maggiore integrazione del settore finanziario, con il completamento dell'Unione bancaria e un'autentica Unione dei mercati dei capitali, sosterrà il rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro, rendendolo più adeguato alla rilevanza della zona euro a livello mondiale.

### **Pareri sui documenti programmatici di bilancio degli Stati membri della zona euro**

La Commissione ha anche adottato pareri in cui valuta la conformità al patto di stabilità e crescita dei documenti programmatici di bilancio degli Stati membri della zona euro per il 2019.

*Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita*

Per quanto concerne l'Italia, dopo aver valutato il documento programmatico di bilancio rivisto presentato il 13 novembre, la Commissione

conferma l'esistenza di un'inosservanza particolarmente grave della raccomandazione rivolta all'Italia dal Consiglio il 13 luglio 2018. Il 23 ottobre 2018 la Commissione aveva già adottato un parere in cui riscontrava un'inosservanza particolarmente grave nel documento programmatico di bilancio iniziale presentato dall'Italia il 16 ottobre 2018.

Per dieci Stati membri (Germania, Irlanda, Grecia, Cipro, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Austria e Finlandia), i documenti programmatici di bilancio sono stati ritenuti conformi al patto di stabilità e crescita nel 2019.

Per tre Stati membri (Estonia, Lettonia e Slovacchia), i documenti programmatici di bilancio sono risultati sostanzialmente conformi al patto di stabilità e crescita nel 2019. Per questi paesi i documenti programmatici potrebbero comportare una certa deviazione dal rispettivo obiettivo di bilancio a medio termine o dal percorso di aggiustamento a tale obiettivo.

Per quattro Stati membri (Belgio, Francia, Portogallo e Slovenia), i documenti programmatici di bilancio presentano un rischio di non conformità al patto di stabilità e crescita nel 2019. I documenti programmatici di questi Stati membri potrebbero determinare una deviazione significativa dal percorso di aggiustamento verso i rispettivi obiettivi di bilancio a medio termine.

*Braccio correttivo del patto di stabilità e crescita (procedura per i disavanzi eccessivi)*

Il disavanzo nominale della Spagna dovrebbe scendere al di sotto del 3 % il prossimo anno, e il paese dovrebbe uscire dalla procedura per i disavanzi eccessivi ed essere quindi soggetto al braccio preventivo del patto a partire dall'anno prossimo. In questo contesto, il documento programmatico di bilancio presentato dalla Spagna è ritenuto a rischio di non conformità al patto di stabilità e crescita nel 2019. Tale valutazione si basa sulle previsioni economiche d'autunno 2018, che indicano una deviazione significativa dal percorso di aggiustamento richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine e la non conformità con il parametro transitorio di riduzione del debito nel 2019.

#### **Misure nell'ambito del patto di stabilità e crescita**

La Commissione ha inoltre preso una serie di misure nell'ambito del patto di stabilità e crescita.

La Commissione ha effettuato una nuova valutazione della presunta non conformità dell'Italia con il criterio del debito. Il debito pubblico dell'Italia, che nel 2017 era pari al 131,2% del PIL, l'equivalente di 37 000 euro per ogni abitante, supera il valore di riferimento del 60% stabilito dal trattato. Questa nuova valutazione si è resa necessaria poiché i piani di bilancio dell'Italia per il 2019 modificano in maniera sostanziale i fattori significativi analizzati dalla Commissione lo scorso maggio. L'analisi presentata nella nuova relazione a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea comprende la valutazione di tutti i fattori pertinenti, in particolare: i) il fatto che le condizioni macroeconomiche, nonostante il recente intensificarsi dei rischi di revisione al ribasso, non possono essere invocate per spiegare gli ampi divari dell'Italia rispetto al parametro di riduzione del debito, data una crescita del PIL nominale superiore al 2 % dal 2016; ii) il fatto che i piani del governo implicano un notevole passo indietro sulle passate riforme strutturali volte a stimolare la crescita, in particolare sulle riforme delle pensioni adottate in passato; e, soprattutto, iii) il rischio di deviazione significativa dal percorso di aggiustamento raccomandato verso l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2018 e l'inosservanza particolarmente grave per il 2019 della raccomandazione rivolta all'Italia dal Consiglio il 13 luglio 2018, stando ai piani del governo e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione. Nel complesso l'analisi indica che il criterio del debito stabilito dal trattato e dal regolamento (CE) n. 1467/1997 dovrebbe essere considerato non soddisfatto e che è quindi giustificata una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito.

Per l'Ungheria, la Commissione ha constatato l'assenza di interventi efficaci in risposta alla raccomandazione formulata dal Consiglio nel giugno scorso e propone al Consiglio di adottare una raccomandazione riveduta affinché l'Ungheria corregga la deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine. Nel giugno 2018, nell'ambito della procedura per deviazione significativa, il Consiglio ha raccomandato all'Ungheria di provvedere a un aggiustamento strutturale annuo dell'1 % del PIL per il 2018. Visti i successivi sviluppi e in mancanza

di un'azione effettiva da parte dell'Ungheria per correggere la sua deviazione significativa, la Commissione propone ora una raccomandazione rivista concernente un aggiustamento strutturale annuo pari ad almeno l'1 % del PIL nel 2019. In Ungheria il disavanzo pubblico è aumentato, passando da -1,6 % nel 2016 a -2,4 % nel 2018, e secondo le previsioni dovrebbe rimanere leggermente inferiore a -2 % nei prossimi due anni.

Per la Romania, la Commissione ha constatato l'assenza di interventi efficaci in risposta alla raccomandazione formulata dal Consiglio nel giugno scorso e propone al Consiglio di adottare una raccomandazione rivista affinché la Romania corregga la deviazione significativa rilevata rispetto al percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine. Nel giugno 2018, nell'ambito della procedura per deviazione significativa, il Consiglio ha raccomandato alla Romania di provvedere a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,8 % del PIL sia nel 2018 che nel 2019. Visti i successivi sviluppi e in mancanza di un'azione effettiva da parte della Romania per correggere la sua deviazione significativa, la Commissione propone ora una raccomandazione rivista concernente un aggiustamento strutturale annuo pari ad almeno l'1 % del PIL nel 2019. In Romania il disavanzo pubblico è aumentato, passando da -0,5 % nel 2015 a -2,9 % nel 2016, e secondo le previsioni dovrebbe attestarsi a -3,3 % nel 2018, -3,4 % nel 2019 e -4,7 % nel 2020, il livello di deficit più elevato dell'UE.

## Relazione sulla sorveglianza rafforzata della Grecia

La Commissione ha adottato la prima relazione per la Grecia nell'ambito del quadro di sorveglianza rafforzata che è stato istituito dopo la conclusione del programma di sostegno alla stabilità del meccanismo europeo di stabilità il 20 agosto 2018. La relazione giunge alla conclusione che il documento programmatico di bilancio per il 2019 presentato dalla Grecia garantisce il rispetto del suo impegno a conseguire un avanzo primario del 3,5 % del PIL. I progressi per quanto concerne le riforme in altri settori sono risultati eterogenei, e le autorità dovranno accelerare l'attuazione per raggiungere i loro obiettivi. L'attivazione di misure relative al debito in funzione delle politiche, che rientrano nell'importante pacchetto di misure per il debito concordato in occasione della riunione dell'Eurogruppo del 22 giugno 2018, dipenderà dalla valutazione positiva nella seconda relazione nell'ambito del quadro di sorveglianza rafforzata. Questa relazione verrà pubblicata nei primi mesi del prossimo anno.

### Quali sono le prossime tappe?

La Commissione invita il Consiglio a esaminare e ad approvare gli orientamenti proposti e confida in un dibattito proficuo con il Parlamento europeo sulle priorità politiche per l'UE e per la zona euro e in un ulteriore coinvolgimento delle parti sociali e dei portatori di interessi a tutti i livelli nell'ambito del semestre europeo.

## Cittadini preoccupati per prossime elezioni europee. Disinformazione, violazione dei dati e interferenze informatiche

Da una nuova indagine Eurobarometro emergono le aspettative dei cittadini per le elezioni europee del maggio 2019, e i fattori che li motiverebbero a esprimere il loro voto. Dall'indagine emerge che la maggioranza dei cittadini dell'Unione è preoccupata che le campagne di disinformazione, le violazioni dei dati e gli attacchi informatici interferiscano con i processi elettorali.

Il convegno annuale 2018 sui diritti fondamentali riunisce politici, ricercatori, giornalisti, ONG e attivisti per discutere su come rendere

le nostre democrazie più resilienti ed inclusive, e su come sostenere la società civile e salvaguardare meglio elezioni libere e imparziali.

### Cosa chiedono i cittadini in vista delle elezioni europee

Alle elezioni del 2014 si è recato alle urne il 42% degli Europei. Le cifre pubblicate indicano quali sono i fattori che spingerebbero a votare un maggior numero di cittadini

- il 43% degli intervistati vorrebbe ricevere maggiori informazioni sull'Unione europea e sul suo impatto sulla vita quotidiana;

- il 31% desidera che vi sia un maggior numero di candidati giovani.

La Commissione Juncker ha lavorato attivamente per avvicinare l'UE ai suoi cittadini. I Commissari europei lo hanno fatto e hanno partecipato a più di un migliaio di dialoghi con i cittadini dall'inizio del loro mandato.

La Commissione ha organizzato varie campagne fra cui EU Protects e EU and Me rivolta alle generazioni dei più giovani. In vista delle elezioni, la Commissione europea e il Parlamento europeo organizzeranno insieme campagne di sensibilizzazione per spingere i cittadini a votare.

### Preoccupazioni relative alle elezioni

Le cifre odierne mostrano che gli Europei sono preoccupati di interferenze nelle elezioni:

- il **61%** teme che le elezioni possano essere manipolate tramite attacchi informatici;
- il **59%** teme che le elezioni possano essere influenzate da soggetti stranieri e gruppi criminali;
- il **67%** teme che i dati personali lasciati on-line possano essere usati per orientare i messaggi politici che si ricevono.

La grande maggioranza (74- 81%) degli Europei, tuttavia, concorda sul modo in cui affrontare queste minacce:

- introducendo maggiore trasparenza nelle piattaforme dei media sociali on-line, anche con una chiara indicazione del soggetto a monte della propaganda on-line;
- dando a tutti i partiti politici pari possibilità di accesso ai servizi on-line per aggiudicarsi l'attenzione degli elettori;
- dando diritto di replica ai candidati o ai partiti politici sui media sociali;
- introducendo on-line il silenzio elettorale così come già avviene per i media tradizionali.

### Affrontare le sfide

Nel mese di settembre la Commissione europea ha già presentato una serie di misure concrete per garantire che le elezioni del Parlamento europeo del prossimo anno siano organizzate in modo libero, imparziale e sicuro. Queste misure includono una maggiore trasparenza nella pro-

paganda politica online e la possibilità di infliggere sanzioni per l'uso illecito di dati personali allo scopo di influenzare deliberatamente l'esito delle elezioni europee.

La Commissione europea ha inoltre istituito una **rete europea di cooperazione elettorale**, che si riunirà per la prima volta nel gennaio 2019. La Commissione invita gli Stati membri a nominare al più presto il loro rappresentante per questa rete. Il convegno sui diritti fondamentali esaminerà potenziali soluzioni in vista della prima riunione della rete.

La Commissione europea sta prendendo anche una serie di misure in materia di disinformazione. Il mese scorso, importanti società tecnologiche hanno firmato un codice di buone pratiche in materia di disinformazione, che contribuirà ad apportare maggiore trasparenza sulla propaganda politica online sponsorizzata. La Commissione europea e il Servizio per l'azione esterna (SEAE) stanno attualmente ultimando un piano d'azione comune sulla disinformazione, ai fini di una risposta coordinata a livello dell'Unione e degli Stati membri a questa minaccia. L'adozione di questo piano d'azione è prevista per le settimane a venire.

### Contesto

L'indagine Eurobarometro sulla democrazia e le elezioni è stata svolta intervistando di persona 27 474 persone al loro domicilio in 28 Stati membri dell'UE.

L'insieme di misure per tutelare le elezioni europee è incentrato sui seguenti aspetti:

- **Protezione dei dati:** miglioramento della protezione dei dati personali nel contesto elettorale
- **Trasparenza:** garanzia di trasparenza della propaganda politica online
- **Cybersicurezza:** protezione delle elezioni dagli attacchi informatici
- **Cooperazione:** rafforzamento della cooperazione nazionale ed europea relativamente alle minacce potenziali per le elezioni del Parlamento europeo
- **Sanzioni adeguate:** garanzia del rispetto delle norme elettorali da parte di tutti

## Brexit: raggiunta un'intesa su tutti gli elementi dell'accordo di recesso

La Commissione europea e i negoziatori del Regno Unito hanno raggiunto un'intesa su tutti

gli elementi dell'accordo di recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica, come previsto dall'articolo 50 del trattato sull'Unione europea.

L'accordo stabilisce le condizioni di recesso del Regno Unito dall'UE, garantisce che il recesso avvenga in modo ordinato e assicura la certezza del diritto nel momento in cui i trattati e il diritto dell'UE cesseranno di applicarsi al Regno Unito.

L'accordo di recesso interviene in materia di:

- **disposizioni comuni**, stabilendo formule standard per la buona comprensione e il corretto funzionamento dell'accordo di recesso;
- **diritti dei cittadini**, tutelando le scelte di vita di oltre 3 milioni di cittadini dell'UE nel Regno Unito e di oltre 1 milione di cittadini del Regno Unito nei paesi dell'UE, garantendo loro il diritto di soggiorno e la possibilità di continuare a dare un contributo alle rispettive comunità;
- **questioni riguardanti la separazione**, in modo da consentire una agevole cessazione delle disposizioni vigenti e prevedere un recesso ordinato (ad esempio: per permettere alle merci immesse sul mercato prima della fine della transizione di procedere verso la destinazione, per tutelare i diritti di proprietà intellettuale esistenti, comprese le indicazioni geografiche, per la cessazione della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale attualmente in corso, nonché di altre procedure amministrative e giudiziarie, e altre questioni ancora, come quelle riguardanti l'uso di dati e informazioni scambiati prima della fine del periodo di transizione, questioni riguardanti il trattato Euratom ecc.);
- un **periodo di transizione**, durante il quale l'UE tratterà il Regno Unito come se fosse uno Stato membro, eccettuata la partecipazione alle

istituzioni e alle strutture di governance dell'UE. In particolare, il periodo di transizione permetterà alle amministrazioni, alle imprese e ai cittadini di prepararsi al recesso del Regno Unito;

- la **liquidazione finanziaria**, per assicurare che il Regno Unito e l'UE adempiano a tutti gli obblighi finanziari assunti quando il Regno Unito era uno Stato membro dell'Unione;
- l'intera **struttura di governance** dell'accordo di recesso, per assicurare un'efficace gestione, attuazione e applicazione dell'accordo, compresi adeguati meccanismi di risoluzione delle controversie.
- le condizioni per una "salvaguardia" (backstop) giuridicamente operativa che garantisca che non vi sia una frontiera fisica tra l'Irlanda e l'Irlanda del Nord. Il protocollo relativo all'Irlanda e all'Irlanda del Nord prevede inoltre l'impegno del Regno Unito a non ridurre i diritti sanciti dall'accordo del Venerdì santo (accordo di Belfast) del 1998 e a proteggere la cooperazione Nord-Sud e la possibilità di mantenere le intese relative alla zona di libero spostamento tra l'Irlanda e il Regno Unito, e preserva il mercato unico dell'elettricità sull'isola d'Irlanda;
- un protocollo sulle zone di sovranità a Cipro, che tutela gli interessi dei ciprioti che vivono e lavorano nelle zone di sovranità in seguito al recesso del Regno Unito dall'Unione;
- un protocollo su Gibilterra, che prevede una stretta cooperazione tra Spagna e Regno Unito nei confronti di Gibilterra per l'attuazione delle disposizioni dell'accordo di recesso in materia di diritti dei cittadini e riguarda la cooperazione amministrativa tra le autorità competenti in una serie di settori.

## Il punto sulla semplificazione della legislazione dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato una relazione che passa in rassegna i provvedimenti adottati dall'Unione Europea nel 2018 per semplificare la legislazione e ridurre gli oneri normativi, in linea con gli impegni presi nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" e con la sua agenda "Legiferare meglio".

Dalla relazione emerge che, nell'ambito del programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT), l'attuale Commissione ha promosso più di 150

iniziative mirate a semplificare la legislazione e a ridurre gli oneri. Un esempio recente è la proposta di modifica delle norme sull'IVA vigenti, grazie alla quale i costi di conformità per le piccole imprese dovrebbero scendere a 56,1 miliardi di euro l'anno, una riduzione del 18% rispetto alla situazione attuale. Un'altra proposta della Commissione, l'introduzione di un'interfaccia marittima unica, produrrà per gli operatori del trasporto marittimo un risparmio stimato

di 625-720 milioni di euro nel periodo 2020-2030.

Nel 2018 la Commissione ha inoltre presentato una serie di proposte per il quadro finanziario pluriennale post 2020 mirate a semplificare notevolmente le procedure.

L'approvazione in tempi brevi da parte del Parlamento europeo e del Consiglio delle proposte ancora pendenti permetterà a cittadini, imprese e autorità nazionali di trarre benefici concreti

dalle misure di semplificazione proposte. La relazione, che è stata redatta dalla Commissione con il sostegno della piattaforma REFIT, che ha adottato altri 31 pareri nel periodo ottobre 2017-ottobre 2018, illustra anche in che modo la Commissione ha reagito a tutti gli 89 pareri espressi della piattaforma. Dal 2017 un quadro di valutazione REFIT online, aggiornato trimestralmente, traccia nel dettaglio l'evoluzione di tutte le attività collegate alla piattaforma.

## Unione della sicurezza: adottata la proposta per il rafforzamento dell'Agencia eu-LISA

Il Consiglio ha adottato la proposta della Commissione per il rafforzamento di eu-LISA, l'agenzia dell'UE per la gestione operativa dei sistemi d'informazione su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Il rafforzamento dell'agenzia eu-LISA costituisce una priorità politica per il 2018-2019, consentendo di aumentare l'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE per la gestione della migrazione, della sicurezza e delle frontiere, contribuendo così a colmare lacune significative nel settore della sicurezza.

Il potenziamento di eu-LISA, proposto dalla Commissione nel giugno 2017, permetterà all'agenzia di assumere più compiti e di provvedere a una gestione operativa centralizzata dei sistemi d'informazione UE per la gestione della migrazione, della sicurezza e delle frontiere. Questi saranno i compiti dell'agenzia rafforzata:

- **rendere interoperabili i sistemi d'informazione dell'UE:** una volta adottate le proposte della Commissione, spetterà a eu-LISA realizzare le componenti tecniche necessarie per l'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE;
- **sviluppare futuri sistemi:** con il bilancio proposto, di 2 miliardi di € per il periodo 2019-2027, l'agenzia svilupperà e gestirà i futuri sistemi d'informazione su larga scala dell'UE quali il sistema di ingressi/uscite (EES), il sistema dell'UE di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e il sistema europeo potenziato di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS-TCN);
- **migliorare i sistemi esistenti:** l'agenzia dovrà mantenere e migliorare i sistemi esistenti, quali il sistema d'informazione Schengen (SIS), il si-

stema d'informazione visti (VIS) ed Eurodac, di cui è già responsabile;

- **sostenere gli Stati membri:** l'agenzia sarà in grado di fornire agli Stati membri un maggior sostegno tecnico e operativo ad hoc.

### Prossime tappe

La proposta adottata dal Consiglio e sulla quale il Parlamento europeo ha votato il 5 luglio 2018 sarà ora firmata congiuntamente dal presidente del Parlamento europeo e dalla presidenza austriaca del Consiglio. Il testo sarà poi pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore 20 giorni dopo. L'agenzia eu-LISA rafforzata offrirà un'infrastruttura vitale al sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e al sistema di ingressi/uscite (EES), che permetterà a questi nuovi sistemi d'informazione di diventare operativi entro la fine del 2021.

### Contesto

Nel discorso sullo stato dell'Unione del 2016, il presidente Juncker ha sottolineato l'importanza di colmare le attuali lacune nella gestione delle informazioni e di migliorare l'interoperabilità dei sistemi di informazione esistenti. Nell'aprile 2016 la Commissione ha presentato una comunicazione su sistemi di informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza, avviando un dibattito su come migliorare il funzionamento dei sistemi di informazione dell'UE per rafforzare la gestione delle frontiere e la sicurezza interna.

Da allora la Commissione ha presentato e periodicamente riferito i progressi compiuti nel colmare le rimanenti lacune nei sistemi d'informazione dell'UE, affinché cooperino in modo

più intelligente ed efficace. Tra questi progressi figurano il rafforzamento del mandato di eu-LISA, proposto dalla Commissione nel giugno 2017 e che il Parlamento europeo e il Consiglio si sono impegnati ad adottare in via prioritaria nella dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il periodo 2018-2019.

L'agenzia eu-LISA, che ha iniziato a operare nel dicembre 2012, è responsabile della gestione operativa dei sistemi d'informazione dell'UE:

SIS II, VIS ed EURODAC. Il suo principale compito operativo è assicurare che i sistemi funzionino 24 ore al giorno, sette giorni su sette. L'agenzia deve inoltre provvedere affinché siano in atto le necessarie misure di sicurezza, siano effettivamente garantite la sicurezza e l'integrità dei dati e siano rispettate le norme dell'UE in materia di sicurezza dei dati.

## Previsioni economiche di autunno 2018: una crescita sostenuta ma meno dinamica, in un contesto di forte incertezza

Secondo le previsioni la crescita nella zona euro dovrebbe rallentare, passando dal livello più elevato degli ultimi 10 anni del 2,4 % nel 2017 al 2,1 % nel 2018 per poi scivolare all'1,9 % nel 2019 e all'1,7 % nel 2020. Analogo andamento è previsto per l'UE-27, con una previsione di crescita del 2,2 % nel 2018, del 2,0 % nel 2019 e dell'1,9 % nel 2020

La situazione internazionale eccezionalmente favorevole dell'anno scorso ha contribuito al vigore dell'attività economica e degli investimenti nell'UE e nella zona euro. Nonostante un contesto di maggiore incertezza, le previsioni indicano una crescita per tutti gli Stati membri, sebbene a un ritmo più lento, grazie alla solidità dei consumi interni e degli investimenti. Salvo gravi shock, in termini di crescita economica, creazione di posti di lavoro e calo della disoccupazione, l'Europa dovrebbe essere in grado di raggiungere livelli superiori al potenziale. Tuttavia, su questo scenario di riferimento pesa un numero crescente di rischi al ribasso interconnessi.

### La domanda interna stimolerà la crescita

La crescente incertezza a livello mondiale, le tensioni commerciali internazionali e l'aumento dei prezzi petroliferi incideranno negativamente sulla crescita in Europa. Dopo anni di crescita sostenuta dell'occupazione, la prospettiva di un rallentamento dei miglioramenti del mercato del lavoro e di un aumento dei vincoli sul fronte dell'offerta in alcuni Stati membri potrebbe intensificare tale effetto frenante.

La crescita sarà sempre più spinta da motori interni: i consumi privati dovrebbero beneficiare della crescita salariale più forte e delle misure di

bilancio attuate in alcuni Stati membri. Anche le condizioni di finanziamento e gli elevati tassi di utilizzo delle capacità dovrebbero continuare a favorire gli investimenti. Per la prima volta dal 2007, si prevede che gli investimenti aumenteranno in tutti gli Stati membri nel 2019.

Tenuto conto dell'insieme di questi fattori, il prodotto interno lordo (PIL) di tutti gli Stati membri dovrebbe continuare a crescere, anche se a un ritmo più lento e meno sostenuto di quanto previsto in estate.

### Disoccupazione in costante diminuzione

La situazione del mercato del lavoro ha continuato a migliorare nella prima metà del 2018, con una crescita dell'occupazione stabile nonostante la flessione della crescita economica.

La crescita costante e la messa in atto di riforme strutturali in alcuni Stati membri dovrebbero continuare a favorire la creazione di posti di lavoro. La disoccupazione dovrebbe continuare a scendere, ma a un ritmo più lento rispetto al passato, in quanto l'aumento dell'occupazione sarà frenato a termine da una crescente penuria di forza lavoro e dal rallentamento della crescita economica.

La disoccupazione nella zona euro dovrebbe scendere all'8,4 % quest'anno e quindi al 7,9 % nel 2019 e al 7,5 % nel 2020. Nell'UE-27 la disoccupazione è stimata al 7,4 % quest'anno, per poi scendere al 7 % nel 2019 e al 6,6 % nel 2020. Si tratterebbe del tasso di disoccupazione più basso mai registrato dall'inizio delle serie mensili sulla disoccupazione nel gennaio 2000.

### Inflazione spinta dai prezzi del petrolio

Nel periodo di riferimento l'inflazione generale dovrebbe rimanere contenuta. Nella zona euro

l'inflazione dovrebbe raggiungere l'1,8 % nel 2018 e nel 2019 e rallentare fino ad attestarsi all'1,6 % nel 2020.

L'aumento dei prezzi petroliferi ha determinato un aumento dell'inflazione quest'anno, e nel primo trimestre dell'anno prossimo dovrebbero continuare a registrarsi importanti effetti di base positivi. L'inflazione di fondo, che non tiene conto dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari non trasformati, è rimasta relativamente contenuta quest'anno, ma dovrebbe riconfermarsi come il principale fattore alla base dell'inflazione generale nel 2020 per effetto di un aumento delle retribuzioni contestualmente alla maggiore tensione sul mercato del lavoro.

### **Finanze pubbliche: i livelli di debito sono in calo e il debito pubblico aggregato della zona euro è ormai al di sotto dell'1 %**

Quest'anno il disavanzo pubblico della zona euro dovrebbe continuare a diminuire rispetto al PIL grazie alla diminuzione della spesa per interessi. L'anno prossimo questo calo dovrebbe interrompersi per la prima volta dal 2009, poiché l'orientamento di bilancio diventerà leggermente espansivo nel 2019 e quindi sostanzialmente neutro nel 2020. Il disavanzo pubblico della zona euro dovrebbe aumentare, passando dallo 0,6 % del PIL nel 2018 allo 0,8 % nel 2019, per poi scendere allo 0,7 % nel 2020. Per l'UE-27 il disavanzo pubblico della zona euro dovrebbe aumentare, passando dallo 0,6 % del PIL nel 2018 allo 0,8 % nel 2019, per poi scendere allo 0,6 % nel 2020. Nel complesso, la tendenza indica comunque un notevole miglioramento rispetto a dieci anni fa, nel 2009, in cui il livello del disavanzo raggiunse un picco del 6,2 % nella zona euro e del 6,6 % nell'UE.

Una costante diminuzione del rapporto debito/PIL è prevista nella zona euro e in quasi tutti gli Stati membri, favorita dagli avanzi primari a decremento del debito e dal proseguire della crescita. Il rapporto debito pubblico/PIL della zona euro dovrebbe diminuire, passando dall'86,9 % nel 2018 all'84,9 % nel 2019, per poi scendere all'82,8 % nel 2020 dopo un picco del 94,2 % nel 2014. Nell'UE-27 il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe scendere dall'80,6 % del PIL nel 2018 al 78,6 % nel 2019 e al 76,7 % nel 2020.

### **All'orizzonte numerosi rischi interconnessi e incertezza**

Sulle previsioni gravano molte incertezze e permangono numerosi rischi al ribasso interconnessi. Il verificarsi di uno qualunque di questi rischi potrebbe amplificare gli altri e accentuarne gli effetti.

Il surriscaldamento dell'economia negli Stati Uniti, alimentato dallo stimolo di bilancio prociclico, potrebbe determinare un aumento dei tassi di interesse più rapido del previsto, con numerose ripercussioni negative al di là degli Stati Uniti, in particolare nei mercati emergenti che sono vulnerabili ai cambiamenti dei flussi di capitali ed esposti al debito denominato in dollari statunitensi. Questo scenario potrebbe inasprire le tensioni sui mercati finanziari. Anche l'UE potrebbe risentirne, considerati gli stretti legami commerciali e l'esposizione delle sue banche.

Il previsto aumento del disavanzo delle partite correnti degli Stati Uniti potrebbe generare ulteriori tensioni commerciali con la Cina, che a loro volta potrebbero aumentare in tale paese il rischio di un aggiustamento disordinato, tenuto conto del livello di indebitamento delle imprese e della fragilità finanziaria. Un'intensificazione delle tensioni commerciali nuocerebbe anche all'UE, con effetti nefasti sulla fiducia e sugli investimenti, e tenuto conto anche dell'elevato livello di integrazione dell'UE nelle catene di valore mondiali.

All'interno dell'UE i dubbi sulla qualità e la sostenibilità delle finanze pubbliche negli Stati membri fortemente indebitati potrebbero ripercuotersi sui settori bancari nazionali, destando preoccupazioni per la stabilità finanziaria e pesando sull'attività economica.

Infine, permangono i rischi connessi all'esito dei negoziati sulla Brexit.

### **Per il Regno Unito un'ipotesi puramente tecnica per il 2019 e il 2020**

Per consentire un raffronto nel tempo, le proiezioni riguardano tutti i 28 Stati membri, compreso il Regno Unito. Considerati i negoziati in corso sui termini del recesso del Regno Unito dall'UE, le nostre proiezioni si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali tra l'UE a 27 e il Regno Unito. Si tratta di un'ipotesi adottata unicamente a fini di previsione, che non ha alcuna incidenza sui negoziati in corso nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 50.

### **Contesto**

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 22 ottobre 2018. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 22 ottobre incluso. A meno che le politiche non siano sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile, le proiezioni presuppongono che restino invariate.

Le prossime previsioni della Commissione europea saranno un aggiornamento del PIL e delle previsioni di inflazione nelle previsioni economiche intermedie di inverno 2018 del febbraio 2019.

Da quest'anno la Commissione europea è tornata a pubblicare ogni anno due previsioni

complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate), anziché le tre previsioni complessive di inverno, primavera e autunno che produceva annualmente dal 2012. Le previsioni intermedie riguardano i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri e per la zona euro, nonché i dati aggregati a livello dell'UE. Tale cambiamento, che rappresenta un ritorno al precedente modello delle previsioni della Commissione, consente a quest'ultima di riallineare il calendario delle sue previsioni con quello delle altre istituzioni (Banca centrale europea, Fondo monetario internazionale, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ecc.).

## Mercato interno: la migliore risorsa dell'Unione in un mondo che cambia

Grazie al mercato unico, negli ultimi 25 anni l'Europa si è affermata come uno dei luoghi più attraenti in cui vivere e fare impresa. Le sue quattro libertà indivisibili (la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali) hanno contribuito a migliorare la prosperità dei cittadini e rafforzare la competitività dell'UE. Per sfruttarne appieno il potenziale nell'era digitale e garantire la crescita sostenibile della nostra economia, il mercato unico deve funzionare correttamente ed evolvere costantemente in un mondo in rapido cambiamento. Ma una maggiore integrazione richiede oggi più coraggio e impegno politico rispetto a 25 anni fa, oltre a più ardui sforzi per colmare il divario tra la retorica e i fatti.

La Commissione mette in evidenza tre ambiti principali in cui sono necessari ulteriori sforzi per consolidare e rafforzare il mercato unico:

- **adottare rapidamente le proposte in discussione:** la Commissione ha presentato 67 proposte direttamente pertinenti al corretto funzionamento del mercato unico, 44 delle quali devono ancora essere approvate. La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad adottare entro la fine della legislatura le proposte chiave in discussione, tra cui quelle volte a integrare la digitalizzazione e le nuove tecnolo-

gie al centro del mercato unico, a garantire un'energia più sicura e sostenibile in Europa e a costruire l'Unione dei mercati dei capitali (si veda la scheda informativa "Panoramica delle iniziative");

- **garantire che le regole funzionino nella pratica:** i cittadini e le imprese possono godere dei numerosi vantaggi del mercato unico (si veda la scheda informativa sul mercato unico) solo se le norme concordate insieme funzionano effettivamente sul campo. La Commissione invita gli Stati membri a prestare particolare attenzione nell'attuazione e applicazione delle norme dell'UE, astenendosi dall'erigere nuove barriere. Da parte sua, la Commissione continuerà a garantire il rispetto delle norme dell'UE a tutti i livelli, dalle emissioni degli autoveicoli al commercio elettronico, dai social media al settore dei servizi e molto altro ancora;
- **continuare ad adeguare il mercato unico:** a fronte di un graduale rallentamento della crescita a livello globale e di un contesto geopolitico in evoluzione, l'UE deve dimostrare leadership e coraggio politico facendo avanzare il mercato unico. In ambiti quali i servizi, i prodotti, la fiscalità e le industrie di rete risiede un potenziale importante di maggiore integrazione economica che accrescerà ancora di più l'attrattiva dell'U-

nione per i partner commerciali internazionali, rendendola più forte sulla scena internazionale.

La comunicazione costituisce una risposta iniziale della Commissione all'invito lanciato lo scorso marzo dal Consiglio europeo a presentare lo stato di avanzamento del mercato unico e a valutare gli ostacoli tuttora in essere e le opportunità di un mercato unico pienamente funzionante. Essa esorta a sua volta il Consiglio europeo a dedicare a tutte le dimensioni del mercato unico un dibattito approfondito a livello di leader, per individuare priorità di azione comuni e meccanismi idonei affinché il tanto necessario rinnovato impegno politico a favore del mercato unico si traduca in azioni concrete a tutti i livelli di governance.

La Commissione ha presentato anche un piano d'azione in materia di normazione che comprende quattro azioni chiave volte ad aumentare l'efficienza del sistema, la trasparenza e la certezza del diritto.

Eliminare le strozzature al fine di stimolare gli investimenti nel mercato unico rientra anche tra gli obiettivi principali del piano di investimenti della Commissione, noto anche come "piano Juncker". È per questo che la comunicazione sul mercato unico va di pari passo con la comunicazione che presenta i risultati ottenuti finora con il piano Juncker, anch'essa pubblicata in data odierna.

### Contesto

Il mercato unico consente agli europei di viaggiare liberamente, di studiare, lavorare, vivere e anche innamorarsi al di là delle frontiere nazionali. I cittadini dell'Unione possono scegliere tra un'ampia gamma di prodotti disponibili non solo sul proprio mercato nazionale ma anche negli altri paesi dell'UE e beneficiano di prezzi mi-

gliori oltre che di elevati standard ambientali, sociali e di tutela dei consumatori. Le imprese europee, piccole o grandi che siano, possono ampliare la propria clientela e scambiare più facilmente prodotti e servizi in tutta l'UE. In altri termini, il mercato unico è la migliore risorsa di cui l'Europa dispone per generare crescita e promuovere la competitività delle sue imprese nei mercati globalizzati.

Con la strategia per il mercato unico l'Unione dei mercati dei capitali e la strategia per il mercato unico digitale, nel corso degli ultimi quattro anni la Commissione ha presentato una serie di misure ambiziose ed equilibrate per un mercato unico più solido e più equo. Diverse proposte sono già state adottate ma manca ancora un accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio su 44 delle 67 proposte contenute in tali strategie. La Commissione ha anche avanzato proposte importanti e lungimiranti per costruire un'Unione bancaria in Europa e rafforzare l'economia circolare e le politiche in materia di energia, clima e trasporti, al fine di consolidare il mercato unico e promuovere lo sviluppo sostenibile. Per garantire che il mercato unico resti equo, la Commissione ha proposto misure di salvaguardia in ambiti quali l'occupazione, la fiscalità, il diritto societario e la tutela dei consumatori.

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027), la Commissione ha proposto un nuovo programma specifico per il mercato unico con una dotazione di 4 miliardi di €, inteso non soltanto a proteggere i consumatori rafforzandone il ruolo ma anche a consentire a molte piccole e medie imprese (PMI) di trarre pieno vantaggio da un mercato unico ben funzionante.

## Maggiore prevenzione per una vita più lunga e sana

La relazione congiunta *"Health at a Glance: Europe 2018"* (Uno sguardo alla sanità: Europa 2018), pubblicata dalla Commissione europea e dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), indica che il costante aumento della speranza di vita ha subito un rallentamento e che permangono ampi divari tra i paesi e al loro interno, le cui conseguenze colpiscono in particolare le persone con un basso livello di istruzione.

La relazione si basa su una serie di analisi comparative dello stato di salute dei cittadini dell'UE e delle prestazioni dei sistemi sanitari nei 28 Stati membri, nei 5 paesi candidati e in 3 paesi EFTA.

La relazione invita inoltre a migliorare la salute mentale e a prevenire le malattie mentali, che provocano conseguenze sociali e i cui costi stimati ammontano a oltre il 4% del PIL in tutta l'UE. La relazione esorta anche ad affrontare

fattori di rischio come il fumo, l'alcol e l'obesità, a ridurre la mortalità prematura, a garantire l'accesso universale all'assistenza e a rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari.

## Dati chiave

- Fino a poco tempo fa la **speranza di vita** cresceva rapidamente e in modo costante in tutti i paesi dell'UE. Dal 2011 l'aumento della speranza di vita ha tuttavia registrato un netto rallentamento. Permangono inoltre grandi **disparità** nell'aspettativa di vita non solo per genere, ma anche per status socioeconomico. Ad esempio, in media, nell'UE gli uomini trentenni con un livello di istruzione basso hanno un'aspettativa di vita di 8 anni inferiore rispetto a quelli che possiedono un titolo di studio universitario.

- Dati provenienti da diversi paesi indicano che fino al 20% della spesa sanitaria potrebbe essere destinato ad un uso migliore. Utilizzando una combinazione di leve strategiche si potrebbe **ottimizzare la spesa garantendone un migliore rendimento**, ad esempio per quanto riguarda la selezione, la copertura, l'acquisto e la fissazione dei prezzi dei farmaci attraverso la valutazione delle tecnologie sanitarie.

- Oltre 84 000 persone sono morte a causa delle conseguenze di problemi di **salute mentale** in tutta Europa nel 2015. Si stima che i costi complessivi derivanti dai problemi di salute mentale ammontino a oltre 600 miliardi di € all'anno.

- Circa il 40% degli adolescenti ammette di aver **bevuto fino ad ubriacarsi** almeno una volta nel mese precedente. Sebbene le politiche di controllo sull'alcol abbiano contribuito a ridurre il consumo complessivo in numerosi paesi dell'UE, l'abuso di alcol fra gli adolescenti e gli adulti resta un problema di sanità pubblica importante.

- I nuclei familiari a basso reddito sono cinque volte più esposti al rischio di **esigenze sanitarie non soddisfatte** rispetto alle famiglie a reddito elevato.

## Contesto

Nel 2016 la Commissione europea ha avviato il ciclo di intermediazione delle conoscenze *Lo*

*stato della salute nell'UE* per assistere gli Stati membri dell'Unione nel miglioramento della salute dei loro cittadini e delle prestazioni dei loro sistemi sanitari. Le relazioni sono state accolte con favore e utilizzate dalle autorità nazionali. Sette Stati membri (Austria, Cipro, Finlandia, Italia, Paesi Bassi, Polonia e Svezia) hanno chiesto di realizzare uno scambio volontario per discutere i risultati e condividere le migliori pratiche.

La relazione "*Health at a Glance: Europe 2018*" è il primo prodotto del secondo ciclo *Lo stato della salute nell'UE*, che ogni anno pari presenta una panoramica a livello dell'UE che funge da base per le analisi specifiche per paese che seguiranno. La relazione è il risultato di una più stretta collaborazione tra l'OCSE e la Commissione per accrescere le conoscenze sui temi legati alla salute.

La relazione si basa sui dati più recenti disponibili per descrivere l'evoluzione dei sistemi sanitari dell'UE in termini di efficacia, accessibilità e resilienza. Mediante il ciclo *Lo stato della salute nell'UE* la Commissione risponde alla necessità di sviluppare conoscenze specifiche per paese e di livello transnazionale che possano contribuire all'elaborazione delle politiche a livello nazionale ed europeo.

## Prossime tappe

La seconda fase del ciclo è la pubblicazione dei profili sanitari per paese di tutti i paesi dell'UE, che avverrà nel 2019 e sarà realizzata in collaborazione con l'OCSE e l'Osservatorio europeo delle politiche e dei sistemi sanitari. I profili sanitari per paese metteranno in evidenza le caratteristiche specifiche di ciascuno Stato membro e le relative sfide e saranno presentati insieme a una relazione di accompagnamento in cui la Commissione trae conclusioni trasversali. La fase finale del ciclo è costituita da una serie di scambi volontari con gli Stati membri. Si tratta di opportunità per discutere con gli esperti che hanno realizzato tutte le analisi di alcune delle sfide individuate e riflettere su possibili risposte programmatiche.

## L'industria promuove il mercato della plastica riciclata

A seguito di una campagna dell'UE per promuovere l'assunzione di impegni nel quadro

della strategia europea sulla plastica, la Commissione europea ha condotto una valutazione

preliminare da cui emerge che l'industria dell'UE ha a cuore il riciclaggio della plastica.

Se gli impegni saranno mantenuti, entro il 2025 la fornitura di plastica riciclata potrebbe raggiungere le 10 milioni di tonnellate minimo. Dal lato della domanda, tuttavia, a oggi si prevede una richiesta di sole 5 milioni di tonnellate, a dimostrazione del fatto che sarà necessario fare di più per raggiungere l'obiettivo del buon funzionamento del mercato UE della plastica riciclata.

I principali impegni sono arrivati dai gestori del riciclaggio della plastica, dalle associazioni industriali dei produttori di polistirene espanso e dai proprietari di marchi, soprattutto nel settore degli imballaggi in PET.

Benché il sistema di impegni ufficiale annunciato nell'ambito della strategia sulla plastica sia chiuso, sappiamo che altre imprese stanno preparando i loro impegni e le incoraggiamo caldamente a farlo. Ora la Commissione esaminerà gli impegni ricevuti più dettagliatamente e pubblicherà i risultati nel primo trimestre del 2019. La Commissione continuerà a incoraggiare le iniziative che contribuiscono allo sviluppo del mercato della plastica riciclata nell'UE e coopererà con le parti interessate per agevolare una collaborazione più stretta lungo tutta la catena di approvvigionamento per raggiungere questo obiettivo. La prima riunione delle parti interessate sarà organizzata nei primi mesi del 2019.

## Proteggere i creatori su YouTube

Circolano molte **informazioni sbagliate online** secondo cui la revisione delle norme europee sul diritto d'autore segnerà la fine di YouTube così come lo conosciamo. Niente di più falso: gli YouTuber e gli utenti delle piattaforme online continueranno a fare quello che fanno oggi e ad essere fonte di contenuti creativi, mentre i creatori e gli autori saranno molto più tutelati contro le violazioni del diritto d'autore.

### **Dove sarebbero le piattaforme online come YouTube, se non fosse per i creatori?**

Oggi le quattro piattaforme principali, tra cui YouTube, contano in tutto 2 miliardi di utenti, che guardano e ascoltano centinaia di ore di video e di musica caricate ogni minuto. La Commissione europea promuove e protegge la creatività e l'ingegno di chi gira video, pubblica la propria musica online, scrive blog o crea altri tipi di contenuti. Dobbiamo però fare di più per proteggere i diritti di questi creatori e assicurarci che percepiscano quanto loro dovuto.

Attualmente la maggior parte del valore aggiunto resta alle piattaforme. Dobbiamo chiudere questo divario di valore e garantire ai creatori una migliore remunerazione.

Vogliamo rafforzare l'influenza e la posizione degli autori e degli artisti, YouTuber inclusi, e dar loro modo di farsi sentire. Crediamo che artisti, interpreti e creatori debbano ottenere

una giusta remunerazione per la creatività e l'impegno che condividono online. Crediamo inoltre che i contratti tra piattaforme online e creatori debbano essere trasparenti. Spesso infatti interpreti e creatori cedono alle piattaforme online anche i loro diritti e le loro licenze.

Sapevate che YouTube è la piattaforma video online più grande del mondo, con 400 ore di contenuti caricati ogni minuto? YouTube ha dichiarato di aver aumentato gli importi versati all'industria musicale nell'ultimo anno, ma nel 2017 i creatori di contenuti e gli artisti ricevevano appena 65 centesimi di dollaro di royalty per utente l'anno.

Dobbiamo fare in modo che il divario di valore tra creatori di contenuti, autori e editori, e piattaforme online sia colmato. Le nuove norme che abbiamo proposto garantiscono che i creatori siano informati sull'utilizzo dei loro lavori e delle loro performance, e prevedono un meccanismo grazie al quale i creatori possono chiedere e ottenere un adeguamento se la remunerazione inizialmente concordata diventa sproporzionatamente bassa rispetto ai proventi generati dall'utilizzo dei loro lavori.

La riforma non toccherà le parodie e la satira. La libertà di espressione e di informazione è un valore fondamentale dell'UE e lavoriamo quotidianamente per tutelarla per tutti.

## Normativa europea più severa contro le nuove droghe

Sono entrate in vigore in tutta l'UE norme più severe sulle nuove sostanze psicoattive (NSP), che permetteranno all'Europa di reagire molto più rapidamente contro questa minaccia.

Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"L'emergere di nuove sostanze psicoattive negli ultimi dieci anni ha costituito una minaccia seria per la salute e la sicurezza pubbliche. Si tratta di sostanze sintetiche spesso altamente tossiche, che diventano ancor più pericolose in mercati che si adattano e cambiano con facilità. Per questo motivo servono strumenti giuridici e operativi efficaci che consentano un'azione più rapida per vietare queste sostanze in tutta l'UE ed evitare gravi danni alla salute e in alcuni casi persino la morte. La nuova normativa UE proteggerà meglio tutti*

*i cittadini dell'Unione, soprattutto i più giovani, da queste droghe pericolose."*

Le nuove norme riducono i tempi tra l'identificazione di una droga pericolosa e l'introduzione del relativo divieto. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) continuerà a svolgere un ruolo di primo piano nell'allerta rapida e nel monitoraggio delle NSP e avvierà un'indagine scientifica su ogni nuova sostanza fonte di preoccupazione a livello dell'UE.

Le NSP possono causare danni sanitari e sociali gravissimi, incluse intossicazioni acute e morte. Nel 2017 sono state segnalate per la prima volta 51 NSP, una media di una alla settimana, e in seguito a queste segnalazioni l'UE ne ha vietate diverse.

## Atene: capitale europea dell'innovazione 2018

E' Atene la Capitale europea dell'Innovazione 2018 che si è aggiudicata il premio da un milione di euro, superando le altre cinque finaliste del concorso finanziato da Horizon 2020, il programma UE per la ricerca.

Aarhus (Danimarca), Amburgo (Germania), Lovanio (Belgio), Tolosa (Francia) e Umea (Svezia), le altre finaliste del concorso che rice-

veranno un assegno da 100mila euro ciascuna da utilizzare per finanziare attività innovative a livello locale e collaborare con altri centri urbani.

Ventisei città con oltre 100mila abitanti provenienti da 16 Paesi si erano candidate per l'edizione 2018 del premio europeo giunto alla quarta edizione.



**Programmi, Bandi,  
Finanziamenti**

## Inviti a presentare proposte

### Programma Erasmus+

**Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche**

**Cooperazione con la società civile in materia di gioventù**

**Finalità e obiettivi**

L'obiettivo del presente invito è fornire un sostegno strutturale, denominato sovvenzione di funzionamento, alle organizzazioni non governative europee (EONG) e alle reti dell'UE attive nel settore della gioventù, che perseguono gli obiettivi generali elencati qui di seguito:

— sensibilizzare alla strategia dell'UE per la gioventù per il periodo 2019-2027, sulla base

della Comunicazione della Commissione che dovrebbe essere adottata entro la fine dell'anno,

- sviluppare, promuovere e sostenere azioni nello spirito della strategia dell'UE per la gioventù per coinvolgere, connettere e responsabilizzare i giovani,

- aumentare la consapevolezza e la partecipazione dei giovani nelle azioni dell'UE per i giovani, comprese quelle recentemente istituite come il Corpo Europeo della Solidarietà e Scoprire l'UE,

- rafforzare l'impegno delle parti interessate e intensificare la cooperazione con le autorità pubbliche per l'attuazione delle politiche nei settori pertinenti per i giovani,

- incoraggiare la partecipazione delle parti interessate nel settore della gioventù,

- stimolare il coinvolgimento delle parti interessate nella divulgazione, fra i loro membri di appartenenza e oltre, delle azioni — compresi i risultati — relative alle politiche e ai programmi, nonché delle buone pratiche.

### **Candidati ammissibili**

Il presente invito è aperto a due categorie di enti: organizzazioni non governative europee (ENGO) e reti a livello UE (reti informali).

Nel contesto della cooperazione con la società civile nel settore della gioventù, si applicano le seguenti definizioni:

**Categoria 1**: un'organizzazione non governativa europea (ENGO) deve:

- operare attraverso una struttura formalmente riconosciuta, composta da a) ente/segretariato europeo (il candidato) costituitosi giuridicamente da almeno un anno in un paese ammissibile alla data di presentazione della domanda e b) organizzazioni/filiali nazionali in almeno dodici paesi ammissibili aventi un vincolo di legge con l'ente/il segretario europeo,

- essere attiva nel settore della gioventù e svolgere attività che sostengono l'attuazione dei campi d'azione della strategia dell'UE per la gioventù,

- coinvolgere i giovani nella gestione e nella governance dell'organizzazione.

**Categoria 2**: una rete a livello di UE (rete informale) deve:

- essere composta da organizzazioni giuridicamente autonome senza scopo di lucro attive nel settore della gioventù e svolgere attività

che sostengono l'attuazione dei campi d'azione della strategia dell'UE per la gioventù,

- operare attraverso un contesto di governance informale composto da a) un'organizzazione giuridicamente costituita da almeno un anno alla data di presentazione della domanda in un paese ammissibile con funzioni di coordinamento e sostegno per quanto riguarda la rete a livello europeo (il candidato) e b) altre organizzazioni stabilitesi in almeno dodici paesi ammissibili,

- coinvolgere i giovani nella gestione e nella governance della rete.

### **Paesi ammissibili**

Sono ammissibili le domande provenienti da soggetti giuridici stabilitesi in uno dei seguenti paesi:

- gli Stati membri dell'UE – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito; Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria,

- gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che fanno parte dello Spazio economico europeo (SEE) – Islanda, Liechtenstein e Norvegia,

- i paesi candidati che beneficiano di una strategia di preadesione conformemente ai principi generali, nonché alle condizioni e modalità generali stabilite negli accordi quadro conclusi con tali paesi, in vista della loro partecipazione ai programmi dell'UE — ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia (4) e Turchia.

### **Attività**

Gli enti candidati devono presentare un piano di lavoro coerente, integrando attività senza scopo di lucro orientate ai giovani e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'invito.

In particolare:

- programmi di apprendimento e di attività non formali e informali destinati ai giovani e ai giovani lavoratori,

- attività per lo sviluppo qualitativo del lavoro giovanile,

- attività per lo sviluppo e la promozione degli strumenti di riconoscimento e trasparenza nel settore della gioventù,

- seminari, incontri, laboratori, consultazioni, dibattiti dei giovani su politiche giovanili e/o questioni europee,
- consultazioni di giovani al fine di sviluppare strumenti, metodologie e formati di consultazione in vista del futuro dialogo dell'UE con i giovani (5),
- attività per promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica,
- attività per promuovere l'apprendimento e la comprensione interculturale in Europa,
- attività e strumenti riguardanti i media e la comunicazione sui temi relativi ai giovani e sulle questioni europee.

**Scadenza: 6 dicembre 2018.**

### **KA3 — Sostegno alla riforma delle politiche Reti e partenariati di erogatori d'istruzione e formazione professionale (IFP)**

#### **Obiettivo**

Il presente invito mira a sostenere progetti volti alla creazione di reti e partenariati nazionali e transnazionali di erogatori d'istruzione e formazione professionale nell'ambito dell'IFP iniziale e continua, al fine di favorire la riflessione politica a livello europeo, nonché di promuovere la consapevolezza pubblica e l'attuazione delle politiche europee in materia d'IFP a livello nazionale e regionale.

L'invito si prefigge come obiettivo primario di sollecitare la presentazione di candidature per partenariati «dal basso verso l'alto»; tali proposte devono incoraggiare la creazione di reti e partenariati nazionali e transnazionali di erogatori d'IFP, improntati alla collaborazione a livello nazionale ed europeo.

Le proposte devono essere presentate nell'ambito di uno dei due lotti descritti di seguito.

#### **— Lotto 1: organizzazioni nazionali, regionali o settoriali di erogatori d'IFP**

I progetti finanziati nell'ambito del lotto 1 devono istituire o rafforzare reti e partenariati tra gli erogatori d'IFP a livello nazionale, regionale o settoriale. Tali obiettivi saranno conseguiti tramite progetti transnazionali volti a creare capacità e a condividere le migliori esperienze tra tali organizzazioni di erogatori d'IFP, in parti-

colare per i paesi in cui gli accordi di rappresentanza tra gli erogatori d'IFP sono limitati.

#### **— Lotto 2: organizzazioni ombrello europee di erogatori d'IFP**

I progetti finanziati nell'ambito del lotto 2 devono favorire la cooperazione tra le organizzazioni ombrello europee di erogatori d'IFP, sostenendo al contempo la riflessione politica a livello europeo e la capacità di raggiungere e coinvolgere i membri o affiliati nazionali. Le organizzazioni ombrello europee dovranno inoltre svolgere un ruolo chiave nell'accrescere la consapevolezza pubblica e nel sostenere l'attuazione delle politiche europee in materia d'IFP, tramite le organizzazioni nazionali, regionali e settoriali di erogatori d'IFP.

#### **Partenariati ammissibili**

#### **— Lotto 1: organizzazioni nazionali, regionali o settoriali di erogatori d'IFP**

Il partenariato deve includere almeno due reti o associazioni nazionali, regionali o settoriali di erogatori d'IFP, provenienti da almeno due diversi paesi del programma Erasmus+ (almeno uno dei quali deve essere uno Stato membro dell'Unione europea). Uno dei partner di cui sopra assumerà il ruolo di organizzazione coordinatrice, incaricata di presentare la candidatura per una sovvenzione Erasmus+ per conto del partenariato.

Qualora una rete/associazione non sia ancora giuridicamente costituita, la candidatura può essere presentata da un erogatore d'IFP che la rappresenta.

L'ulteriore composizione del partenariato deve rispecchiare le specifiche attività previste dall'invito.

#### **— Lotto 2: organizzazioni ombrello europee di erogatori d'IFP**

Il partenariato deve includere almeno due organizzazioni ombrello europee di erogatori d'IFP, ciascuna avente membri o affiliati in almeno cinque paesi partecipanti al programma Erasmus+ (almeno uno dei quali deve essere uno Stato membro dell'Unione europea). Una delle organizzazioni ombrello europee assumerà il ruolo di organizzazione coordinatrice, incaricata di presentare la candidatura per una sovvenzione Erasmus+ per conto del partenariato.

L'ulteriore composizione del partenariato deve rispecchiare le specifiche attività previste dall'invito.

Di seguito sono elencati i paesi partecipanti al programma Erasmus+:

— **i 28 Stati membri dell'Unione europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito (1), Cechia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria,

— **i paesi del programma non appartenenti all'UE:** ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Serbia (2) e Turchia.

### Attività

Le attività hanno come obiettivo principale sostenere l'istituzione e/o il rafforzamento di reti e partenariati di erogatori d'IFP, mirati a sviluppare capacità a livello di base per l'implementazione efficace delle priorità, delle iniziative e dei programmi europei nel settore dell'IFP, inclusi quelli concordati nell'ambito del processo di Copenaghen.

Per entrambi i lotti i beneficiari sono tenuti a svolgere la seguente attività:

Rafforzare la cooperazione tra gli erogatori d'IFP prendendo parte a iniziative di apprendimento reciproco, consulenza tra pari e sviluppo di capacità, con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo e il richiamo dell'offerta di servizi IFP. Reti e partenariati devono inoltre promuovere e stimolare l'uso efficace degli strumenti di sostegno finanziario dell'UE, nonché supportare l'attuazione e la diffusione degli strumenti e delle iniziative pertinenti dell'UE nel settore dell'IFP, ove possibile nelle lingue nazionali. I progetti devono altresì puntare a raggiungere e coinvolgere gli erogatori d'IFP che ancora non contribuiscono alla cooperazione europea o non ne traggono beneficio.

Infine, i beneficiari sono tenuti a svolgere almeno tre delle seguenti attività:

1. fornire il proprio contributo alla Settimana europea delle competenze professionali organizzando attività ed eventi innovativi coordinati a livello nazionale al fine rendere più appetibile l'IFP, rivolgendosi al contempo a un ampio pubblico, inclusi genitori, studenti, insegnanti, aziende e, in particolare, le PMI;

2. sostenere lo sviluppo di una strategia di internazionalizzazione al livello degli erogatori, favorendo la mobilità di leader, personale e stu-

denti IFP, nonché l'istituzione di partenariati di cooperazione;

3. migliorare la qualità dell'IFP tramite cicli di feedback per allineare l'offerta di servizi IFP alla raccomandazione relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati, nonché alla raccomandazione sul quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);

4. fornire sostegno allo sviluppo del capitale umano di microimprese e PMI tramite il miglioramento delle competenze e la riconversione professionale dei dipendenti;

5. promuovere l'apprendimento innovativo di competenze chiave in ambito IFP (permettere, ad esempio, flessibilità e adattabilità allo scopo di rispondere alle esigenze di apprendimento del singolo) adeguando l'elaborazione e la valutazione dei programmi;

6. promuovere strumenti e opportunità per lo sviluppo professionale di insegnanti, formatori, tutori e/o leader dell'IFP affinché siano meglio preparati a far fronte alla complessità futura (ad esempio la digitalizzazione), in linea con le conclusioni del gruppo di lavoro sull'IFP nell'ambito di «ET 2020» per il 2016-2018.

**Scadenza: 31 gennaio 2019.**

## **Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche**

### **Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione**

#### Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte offre sostegno a progetti di cooperazione transnazionale nei settori dell'istruzione e della formazione.

Ciascuna domanda deve riguardare un obiettivo generale e uno degli obiettivi specifici. Gli obiettivi sia generali che specifici dell'invito a presentare proposte sono indicati in maniera esaustiva: le proposte che non ne tengono conto non saranno prese in considerazione.

#### Candidature ammissibili

Le candidature ammissibili provengono da organizzazioni pubbliche e private operanti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o in altri settori socio-economici, ov-

vere organizzazioni che svolgono attività trasversali (ad esempio, organizzazioni culturali, società civile, organizzazioni sportive, centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni di settore ecc.).

Sono ammesse a presentare proposte solo persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea <sup>(1)</sup>;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia e Serbia <sup>(2)</sup>.

Il requisito minimo di composizione di un partenariato per il presente invito è che vi siano 4 organizzazioni ammissibili aventi sede in 4 diversi paesi del programma.

Se al progetto sono coinvolte reti, il partenariato deve essere costituito almeno da 2 organizzazioni che non siano membri di una rete e il

partenariato deve rappresentare almeno 4 paesi ammissibili.

#### **Attività ammissibili e durata dei progetti**

Sono considerate ammissibili a ricevere il finanziamento solo le attività che si svolgono nei paesi del programma (cfr. sezione 2.1). Eventuali costi connessi ad attività intraprese al di fuori di tali paesi o da organizzazioni non registrate nell'ambito del programma non sono ammissibili. In via eccezionale e valutando caso per caso, le attività che coinvolgono paesi diversi dai paesi del programma possono essere considerate ammissibili a godere del finanziamento, ma devono ricevere la previa e specifica autorizzazione dell'Agenzia esecutiva.

Le attività devono iniziare il 1° novembre o il 1° dicembre 2019 o ancora il 15 gennaio 2020.

La durata del progetto dev'essere di 24 o 36 mesi.

**Scadenza: 26 febbraio 2019.**

### **Programma giustizia**

## **Sostegno ad iniziative nel settore della politica in materia di droga**

L'obiettivo specifico del **presente invito** è di sostenere progetti nel campo della politica in materia di droga per quanto riguarda gli aspetti della cooperazione giudiziaria e della prevenzione della criminalità strettamente legati all'obiettivo generale del programma, nella misura in cui non sono coperti dallo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, come parte del Fondo per la sicurezza interna, o dal terzo Programma per l'azione dell'Unione nel campo della salute.

Progetti transnazionali riguardanti almeno una delle seguenti **priorità**:

- attività nel campo dell'epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive, tra cui gli oppioidi sintetici più potenti, nonché attività relative a problemi emergenti incluso il commercio online di droghe;
- sostegno alle organizzazioni della società civile rafforzando: a) la loro funzione di advocacy; b) la loro capacità di fare la differenza a livello locale; c) i loro metodi di condivisione delle best practices;
- sostegno ai principali stakeholder attraverso l'ampliamento delle loro conoscenze e compe-

tenze nell'ambito dell'attuazione degli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga, in particolare nel settore dell'integrazione sociale;

- promuovere l'applicazione pratica della ricerca correlata alla droga e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

#### **Attività finanziabili:**

- raccolta di dati, sondaggi, attività di ricerca;
- attività di formazione;
- apprendimento reciproco, sviluppo di reti, individuazione e scambio di buone pratiche, cooperazione;
- eventi, conferenze, meeting di esperti;
- attività di diffusione e sensibilizzazione.

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a € 250.000. I progetti devono coinvolgere almeno 2 organismi (l'applicant di progetto + almeno 1 co-applicant) stabiliti in 2 diversi Stati UE ammissibili o in 1 Stato UE e in Albania.

**Scadenza: 5 dicembre 2018.**

**Programma Consumatori**

**Azioni a supporto della risoluzione alternativa delle controversie**

L'obiettivo del presente invito è di facilitare l'accesso dei consumatori agli schemi alternativi di risoluzione delle controversie conformi alla direttiva 2013/11 /UE9 anche attraverso misure per i consumatori vulnerabili, sviluppando la messa in rete di organismi nazionali di risoluzione alternativa delle controversie, promuovendo attività di monitoraggio sul funzionamento e efficacia dei meccanismi di risoluzione delle controversie.

I candidati devono essere, alla data di presentazione della proposta, un Organismo di risoluzione della Controversia Alternativa (ADR) notificato alla Commissione europea a norma dell'articolo 20, paragrafo 2 della Direttiva 2013/11 / UE sull'ADR per i consumatori e registrata elettronicamente sulla Piattaforma

Online di risoluzione delle controversie (ODR) ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, del regolamento (UE) n°524/2013 sull'ODR del consumatore.

L'importo totale destinato al cofinanziamento delle azioni è di 1.000.000 EUR.

Il tasso massimo di cofinanziamento per ciascuna azione è pari al 50% dei costi ammissibili, nell'ambito del

seguenti massimali:

– Per ciascuna proposta mono-beneficiaria selezionata la sovvenzione massima non può superare 20.000 EUR

– Per ogni proposta selezionata presentata da un consorzio di almeno due entità la sovvenzione massima non può superare 60.000 EUR.

**Scadenza: 4 dicembre 2018**

**Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee**

**Procura europea: posto vacante per il procuratore capo europeo — Lussemburgo**

La Procura europea (EPPO) è una procura europea indipendente, che ha la competenza di individuare, perseguire e portare in giudizio gli autori dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE e i loro complici.

Il procuratore capo europeo è al vertice dell'EPPO ed esercita le seguenti funzioni e responsabilità:

— organizza il lavoro dell'EPPO, dirige le sue attività e adotta le decisioni in conformità del regolamento EPPO e del regolamento interno della Procura;

— rappresenta l'EPPO dinanzi alle istituzioni dell'Unione e degli Stati membri dell'Unione europea e dinanzi a terzi.

**Criteri di ammissibilità**

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfino i requisiti minimi indicati qui di seguito.

*Nazionalità:* essere cittadini di uno degli Stati membri dell'UE che partecipano alla coopera-

zione rafforzata nell'ambito del regolamento EPPO.

*Esperienza professionale:* essere un membro attivo delle procure o della magistratura e possedere le qualifiche richieste per esercitare le più alte funzioni a livello di procura o giurisdizionali nei rispettivi Stati membri, offrire tutte le garanzie di indipendenza, disporre di una pertinente esperienza pratica in materia di sistemi giuridici nazionali, di indagini finanziarie e di cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale, a livello nazionale, europeo o internazionale.

*Lingue:* i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua.

*Età:* il procuratore capo europeo deve essere in grado di svolgere un mandato settennale e andare in pensione non oltre l'età di 70 anni, fermo restando che, nel caso si renda necessario un prolungamento del mandato oltre l'età di 66 anni, questo viene concesso automaticamente

dalla competente autorità che ha il potere di nomina. Di conseguenza, i candidati non devono avere più di 63 anni al momento della nomina, che si prevede sarà effettiva il 1° marzo 2019.

Il candidato prescelto deve essere in possesso di un nulla osta di sicurezza personale valido a livello **Secret UE/EU Secret**, oppure essere in condizione di ottenerlo dall'autorità nazionale competente in materia di sicurezza.

### **Criteri di selezione**

Il candidato ideale deve:

- avere almeno quindici anni di esperienza professionale come membro attivo delle procure o della magistratura;
- possedere almeno cinque anni di esperienza e comprovati risultati in una posizione dirigenziale di alto livello nell'ambito di una procura o autorità giudiziaria;
- avere almeno cinque anni di esperienza come pubblico ministero responsabile delle indagini e azioni penali sui reati finanziari. Un'esperienza pertinente nel perseguire reati contro gli interessi finanziari dell'UE o gravi reati transfrontalieri costituisce un titolo preferenziale;

- dimostrare di aver conseguito ottimi risultati come leader, dirigente e comunicatore, a livello di gestione strategica ed interna;
- essere dotato di un grande dinamismo e di eccezionali qualità professionali e di una solida capacità di giudizio e di elaborazione concettuale, insieme alla capacità di sviluppare, comunicare e attuare una visione strategica chiara per conseguire gli obiettivi dell'EPPO;
- possedere eccellenti competenze relazionali, decisionali, comunicative e negoziali e riuscire a stabilire con le parti interessate rapporti di lavoro improntati alla fiducia;
- essere capace di lavorare in un contesto multiculturale complesso nonché di motivare e sviluppare le equipe valorizzandone al meglio le potenzialità;
- dimostrare consapevolezza e impegno a favore dell'indipendenza e della tutela dei diritti fondamentali intrinseci all'attività investigativa/di procura dell'EPPO;
- possedere elevati standard etici e di integrità personale;
- avere un'ottima conoscenza del quadro istituzionale e giuridico dell'Unione.

**Scadenza: 14 dicembre 2018.**

## Concorsi

### Al via la seconda edizione del Premio Altiero Spinelli

Per il secondo anno consecutivo, la Commissione europea indice il Premio Altiero Spinelli, un concorso che premia le migliori iniziative destinate ad accrescere la comprensione dell'Unione europea da parte dei cittadini e a rafforzare il senso di appartenenza al progetto europeo. Protagonisti del premio di quest'anno sono i **giovani**. Il premio sarà conferito a giochi pedagogici, campagne o programmi educativi innovativi che permettano ai giovani di sperimentare l'Europa e a progetti collaborativi che promuovano la partecipazione dei giovani al processo democratico.

L'edizione 2018 del Premio Altiero Spinelli prevede l'assegnazione di un massimo di 5 premi, ciascuno del valore di 25 000 euro.

Il concorso è aperto alle persone fisiche (cittadini UE) e alle organizzazioni non governative che abbiano la propria sede in uno Stato membro dell'UE.

Le candidature, che dovranno essere presentate compilando il modulo online, saranno valutate da una giuria esterna nominata dalla Commissione europea.

La cerimonia di premiazione si terrà nell'ambito della Settimana europea della gioventù, in programma dal 29 aprile al 5 maggio 2019, dedicata al tema "I giovani e la democrazia".

La scadenza per le candidature è fissata alle ore **17.00 del 7 gennaio 2019**.

Per maggiori informazioni potete scrivere all'indirizzo email: [eac-spinelli-prize@ec.europa.eu](mailto:eac-spinelli-prize@ec.europa.eu)

## Concorso Racconta Estero 2018

Scopri Europa, servizio dell'IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia, da anni attivo nell'informare e promuovere esperienze di studio, lavoro, soggiorno all'estero, indice il **Concorso RACCONTA ESTERO 2018**. Un'iniziativa che, ormai arrivata alla diciassettesima edizione, permette di girare il mondo attraverso gli occhi e la penna di centinaia di viaggiatori.

Per partecipare occorre raccontare la storia di un viaggio all'estero (un soggiorno di studio, una vacanza, un'esperienza di lavoro, studio,

volontariato...) sottoforma di articolo giornalistico o racconto-breve. Il testo non dovrà superare le 3000 battute (spazi inclusi).

E' possibile raccontare esperienze proprie fatte altrove, ma anche esperienze di giovani per i quali l'altrove è l'Italia. Costituiscono valore aggiunto una breve sintesi in inglese e un paio di foto significative, capaci di valorizzare il proprio testo.

**Scadenza: 15 dicembre 2018.**

<https://centroculturapordenone.it/irse/concorsi/raccontaestero-2018-il-bando-prova>

## Premio Carlo Magno per la Gioventù 2019

Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del **Premio Carlo Magno per la gioventù**, organizzato dal Parlamento europeo e dalla Fondazione del Premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana.

Il premio viene conferito ogni anno ai progetti europei presentati dai **giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni**. I progetti vincitori propongono modelli per i giovani che vivono in Europa e offrono esempi pratici di cittadini europei che vivono insieme in un'unica comunità.

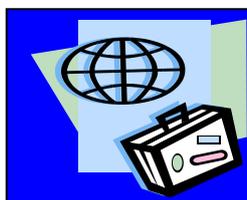
Lo scorso anno, il primo premio è stato conferito a un gruppo di giovani della Polonia che ha presentato il progetto "Worcation" che offre l'opportunità a giovani provenienti da ogni paese di lavorare all'interno del campo di prigionia tedesco Stalag VIII A della seconda guerra

mondiale situato tra Görlitz e Zgorzelec, svolgendo l'attività di archeologo oppure intervistando le famiglie degli ex detenuti.

Il secondo progetto premiato - italiano, Juvenilia - ha l'obiettivo di diffondere nei giovani l'interesse nei confronti dell'opera, del balletto e del teatro.

Anche questa edizione prevede tre vincitori scelti tra i 28 progetti nominati da una giuria internazionale e i rappresentati di tutti i 28 progetti saranno inviati alla cerimonia di premiazione che si terrà ad Aquisgrana nel maggio del 2019.

Le candidature vanno presentate entro il **28 gennaio 2019**. Informazioni e modalità di partecipazione sono disponibili su Premio Carlo Magno per la gioventù.



# Giovani

## Servizio volontario europeo

**SVE in Slovacchia per attività ed eventi in un contesto rurale**

**Dove:** Preňov, Slovacchia

**Chi:** 1 volontario/a 18-30 (sesso femminile)

**Durata:** dal 1 febbraio 2019 al 31 gennaio 2020

**Organizzazione ospitante:** Associazione civica ART KRUH

**Scadenza: 15 dicembre 2017**

Opportunità di SVE in Slovacchia presso un'associazione, fondata nel 2004, formata da artisti, artigiani e creativi. La loro missione è la

conservazione del patrimonio culturale compatibilmente con lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile all'interno di contesti rurali.

Il **volontario** sarà coinvolto nelle attività dell'associazione legate al lavoro nei campi con metodi di permacultura e nell'organizzazione di attività legate alla vita del villaggio come: eventi culturali, promozione stili di vita sostenibili, lezioni non formali di inglese e workshop tematici.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso il lavoro all'aria aperta, la permacultura e la dimensione rurale;
- disponibilità per l'intera durata del progetto.

### SVE a Malta per un programma di supporto a bambini con disabilità

**Dove:** Marsaskala, Malta

**Chi:** 1 volontario/a 17-30

**Durata:** da gennaio 2019 per 9 mesi

**Organizzazione ospitante:** Inspire

**Scadenza:** 20 dicembre 2018

Opportunità di SVE all'interno di un'organizzazione senza scopo di lucro che lavora all'interno della comunità, fornendo alle persone con disabilità il supporto, l'assistenza e l'aiuto necessario al miglioramento della propria qualità di vita. L'organizzazione opera su 3 strutture, impiegando circa 180 persone avvalendosi dell'aiuto di un gran numero di volontari.

Il **volontario** lavorerà principalmente all'interno di un programma che è stato progettato per i bambini con disabilità, il cui scopo principale è quello di soddisfare le esigenze educative e terapeutiche dei bambini in un ambiente divertente e sociale all'interno del centro di Marsaskala. Qui i bambini possono prendere parte a una serie di attività: equitazione terapeutica, arte, artigianato e terapia multisensoriale. Il volontario lavorerà a fianco dei terapeuti e dei tutor professionali di Inspire e avrà l'opportunità di acquisire preziose abilità nel lavoro nel campo delle disabilità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- disponibilità per l'intera durata del progetto e motivazione verso la sua tematica;
- interesse verso le attività proposte e buona dose di creatività.

### SVE in Romania per attività extrascolastiche e promozione del volontariato

**Dove:** Resita, Romania

**Chi:** 1 volontario/a 18-30

**Durata:** dal 1 febbraio 2019 al 31 gennaio 2020

**Organizzazione ospitante:** Nevo Parudimos

**Scadenza:** 31 dicembre 2018

Opportunità di SVE per un progetto legato all'organizzazione di attività extra scolastiche e alla promozione di progetti di volontariato indirizzati ai giovani.

Il **volontario** sarà impegnato nelle seguenti attività:

- organizzazione di lezioni di lingua straniera all'interno delle scuole;
  - organizzazione di Caffè linguistici e workshop teatrali in orario extra scolastico presso la sede dell'associazione;
  - svolgimento di attività di volontariato legate all'organizzazione di vari eventi;
  - sviluppo di campagne di promozione circa le opportunità offerte dal programma Erasmus+.
- Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
- tollerante e con interesse e motivazione verso il lavoro a contatto con i giovani a rischio di esclusione sociale;
  - capacità di lavoro in team;
  - conoscenza base della lingua inglese;
  - precedenti esperienze nell'ambito del volontariato potrebbero essere considerate un vantaggio in fase di selezione.

### SVE in Bulgaria per la comunicazione interculturale

**Dove:** Razlog, Bulgaria

**Chi:** 1 volontario/a 17-30

**Durata:** dal prima possibile per 6 mesi

**Organizzazione ospitante:** International Initiatives for Cooperation (ICC)

**Scadenza:** 20 dicembre 2018

Opportunità di SVE all'interno di un'associazione la cui missione è quella di sviluppare e costruire un senso civico nella società, attraverso l'ideazione e l'implementazione di diversi progetti, attività e iniziative che mirano a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico del paese. Qui è possibile scaricare l'infopack relativo al progetto.

**Il volontario** per questo progetto, lavorerà con studenti degli istituti superiori, studenti universitari e ragazzi della regione di Razlog promuovendo l'EVS e le opportunità che il programma Erasmus+ può offrire. Egli incoraggerà la comunicazione interculturale nella regione e si occuperà anche dell'organizzazione di workshop su argomenti di grande attualità.

**Il volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- motivazione, creatività e disponibilità a restare per l'intera durata del progetto.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

## SVE 6 mesi - multimedia, giornalismo & eventi in Slovenia

**Scadenza:** 14 Dicembre 2018

Il progetto accoglierà 2 volontari italiani, per un periodo di 6 mesi:

- 1 volontario dal 7 Gennaio al 5 Luglio 2019
- 1 volontario dal 3 Giugno al 29 Novembre 2019

### Attività e compiti del volontario:

Il/la volontario/a farà parte dell'èquipe di PINA e contribuirà allo sviluppo dei suoi progetti sia a livello locale che internazionale. Il campo principale è quello del giornalismo, multimedia e della promozione della mobilità educativa dei giovani.

### Profilo del volontario:

E' richiesto un interesse specifico verso:

- le tematiche europee ed i programmi europei,
- la progettazione grafica, riprese, montaggio, post-produzione, fotografia, produzione di siti web
- il lavoro con i giovani

Contatti

CEMEA del Mezzogiorno onlus, organizzazione di invio, <https://www.progettosmile.eu/chisiamo/>

email : [evs@cemea.eu](mailto:evs@cemea.eu)

## Con AIESEC per ridurre le disuguaglianze in Grecia

**Scadenza candidature:** 10 Gennaio 2019

Con il progetto AIESEC "TransForm" dal 22 Gennaio al 5 Marzo, a Thessaloniki, Grecia, avrai l'opportunità di creare workshop interattivi con lo scopo di aumentare la consapevolezza e

la comprensione della multiculturalità e sradicare ogni forma di xenofobia.

Il processo di selezione consiste nella creazione di un video che risponde alle domande riportate nella mail che il comitato greco vi invierà.

Per candidarsi al progetto o scoprirne di nuovi, visitare il sito [aiesec.org](http://aiesec.org).

Per maggiori informazioni scrivere a [info@aiesec.it](mailto:info@aiesec.it)

## SVE 3 mesi in Romania - campagne sociali

**Scadenza:** 3 Dicembre 2018.

ANDCTR, una organizzazione no profit di Craiova, in Romania, accoglierà 2 volontari italiani allo stesso tempo insieme ad altri volontari provenienti da tutto il mondo. I volontari coopereranno tra di loro, con l'organizzazione ospitante e con istituzioni locali per promuovere la cittadinanza attiva ed uno stile di vita sano attraverso attività di comunicazione e promozione, campagne sociali ed eventi locali rivolti a tutta la comunità locale. Nello specifico il progetto mira a sensibilizzare la comunità locale sull'importanza della donazione del sangue.

Il progetto si svolgerà dal 1° Febbraio al 30 Aprile 2019.

Durante i 3 mesi di progetto i volontari potranno essere infatti coinvolti in:

- Organizzazione di campagne per promuovere la donazione del sangue
- Supporto nelle attività svolte dal Centro per la Donazione del Sangue del Distretto Dolj
- Attività di comunicazione e disseminazione (realizzazione di articoli, documentari foto-video, materiali informativi, curare la pagina web e la pagina Facebook del progetto, ecc..) per promuovere uno stile di vita sano e sensibilizzare la comunità locale sull'importanza della donazione del sangue
- Ideazione e realizzazione di eventi pubblici per promuovere lo spirito di volontariato

Contatti:

CEMEA del Mezzogiorno onlus [evs@cemea.eu](mailto:evs@cemea.eu)

## SVE - BE FIT 3 mesi in Romania

**Scadenza:** 3 Dicembre 2018.

ANTER, un'organizzazione di volontariato di Craiova, Romania, accoglierà 1 volontario italiano allo stesso tempo insieme ad altri volontari provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo

principale del progetto è quello di promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport. I volontari coopereranno tra di loro, con l'organizzazione ospitante e con istituzioni locali portando avanti attività sportive e socio-culturali rivolte a giovani ed, in generale, alla comunità locale.

Il progetto si svolgerà **dal 10 Febbraio all'8 Maggio 2019**.

Durante i 3 mesi di progetto i volontari potranno essere infatti coinvolti in:

- Ideazione e realizzazione di attività sportive, giochi di ruolo, teatro forum, ecc.. con giovani del centro di detenzione
- Ideazione e realizzazione di eventi pubblici per promuovere uno stile di vita sano attraverso lo sport
- Partecipazione ad attività formative organizzate da ANTER (video editing, non formal education methods, ecc..)
- Attività di comunicazione e disseminazione (realizzazione di articoli, documentari foto-video, materiali informativi, pagina web e Facebook del progetto, ecc..) per promuovere lo spirito di volontariato

Contatti

CEMEA del Mezzogiorno onlus

email: [evs@cemea.eu](mailto:evs@cemea.eu)

SMILE & GO: SVE - 30 posti di 2 o 6 mesi in 8 paesi europei

## SMILE&GO - Apprendimento e Mobilità SVE

**Prossima Scadenza ad inviare candidatura: 4 GENNAIO 2019.**

Il progetto permette a 30 giovani tra i 18 ed i 30 anni residenti in Italia di fare una esperienza di apprendimento all'estero in organizzazioni no profit che operano nel campo dell'animazione socio-culturale in Bulgaria, Croazia, Francia, Portogallo, Romania, Regno Unito, Slovenia e Spagna.

SMILE&GO propone, oltre alla mobilità all'estero, un'azione complementare innovativa attraverso laboratori a livello locale per riscoprirsi, raccontarsi e ri-attivarsi, destinati a 20 dei 30 giovani del progetto che attualmente non lavorano, non studiano e non sono inseriti in percorsi di formazione professionale (NEET).

La partecipazione alle mobilità di apprendimento SVE è gratuita ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di viaggio nel caso in cui il costo del viaggio dovesse superare il contributo dato dalla Commissione Europea.

Contatti

CEMEA del Mezzogiorno onlus

Email: [evs@cemea.eu](mailto:evs@cemea.eu)

## Opportunità di lavoro

### Fotografi e videomaker - animazione stagioni 2019

Stars BeOriginal seleziona giovani fotografi e videomaker con o senza esperienza per i più grandi Tour Operator.

Dove potresti lavorare:

Messico, Cuba, Capo Verde, Madagascar, Zanzibar, Maldive, Grecia, Spagna... e molti altri.

**Requisiti minimi richiesti:**

- Eta' 18-35 anni
- Bella presenza e cultura generale adeguata
- Predisposizione al contatto con il pubblico ed al lavoro in team
- Conoscenza lingua/e straniere
- Disponibilità al risiedere all'estero da 3 a 6 mesi consecutivi

Essere in possesso di Patente B e di Passaporto in corso di validità

Sito internet: [www.starsbeoriginal.com](http://www.starsbeoriginal.com)

Pagina

Facebook:

[www.facebook.com/StarsBeOriginal/](http://www.facebook.com/StarsBeOriginal/)

### Group Leader con le Vacanze studio 2019 Sprachcaffe

La figura del group leader è la persona di riferimento degli studenti durante tutto il soggiorno proposto da Sprachcaffe.

**Requisiti:**

21 anni - 30 anni

Ottima conoscenza dell'inglese e della lingua locale

Dinamico, sportivo e creativo

Motivato e pronto alle sfide

Amante dei viaggi e delle lingue straniere

Esperienza in supervisione e intrattenimento per ragazzi

Altro: certificato del casellario giudiziale + corso di primo soccorso completato prima dell'inizio del lavoro.

Cosa offriamo:

Periodo: luglio-agosto

Durata: da 3 a 12 settimane

Impiego: tempo pieno

Destinazione: Inghilterra, Malta, Spagna, Germania

Indennità: Secondo la destinazione ed esperienza 120-145 Euro a settimana

Costi: sistemazione in pensione completa, volo attività a carico del datore di lavoro.

Contatti

email: [teamer@sprachcaffe.com](mailto:teamer@sprachcaffe.com)

- posti n. 20 FULL STACK ENGINEER
- posti n. 20 BUSINESS ANALYST
- posti n. 60 C++ DEVELOPER
- posti n. 5 DEVELOPER.NET
- posti n. 50 PRODUCT DEFINITION ENGINEER
- posti n. 30 DATA SCIENTISTS
- posti n. 60 JAVA DEVELOPER

Per informazioni e candidature scrivere a [eu-res@afolmet.it](mailto:eu-res@afolmet.it)

## Offerte Eures

**La Città Metropolitana di Torino** segnala le seguenti offerte di lavoro:

- cucitori macchine industriali per la Svezia.

Scad.: 31/12/2018

Per informazioni e candidature scrivere a [eu-res@agenziapiemontelavoro.it](mailto:eu-res@agenziapiemontelavoro.it) oppure a [e-proiettimercuri@agenziapiemontelavoro.it](mailto:e-proiettimercuri@agenziapiemontelavoro.it)

**Il Servizio Eures di AFOL Metropolitana di Milano** segnala le seguenti offerte di lavoro:

### In Austria

Scad.: 31 dic. 2018

- posti n. 5 International Transport Manager

### In Belgio

Scad.: 31 dic. 2018

- posti n. 1 Nurse
- posti n. 1 Nursing assistant
- posti n. 1 infirmière
- posti n. 1 Aide-soignant(e)
- posti n. 5 GERIATRIC NURSES
- posti n. 5 NURSES (BACHELOR)

### In Irlanda

Scad.: 31 dic. 2018

- posti n. 10 Infermieri
- posti n. 15 Nurses
- posti n. 3 Care Assistant
- posti n. 10 STAFF NURSE
- posti n. 5 STAFF NURSE

### In Francia

Scad.: 31 dic. 2018

- posti n. 30 PYTHON DEVELOPER

## Stages

### 5G NR RF DVT toolset development and verification internship

Azienda: Keysight Technologies - Calle Severo Ochoa, 21, Malaga, Spagna

Settore: informatica

Retribuito

#### Attività:

- Learn about technology basics and 3GPP test specification.
- Usage of RF measurement equipment and 5G NR Network Emulators
- Do some development to create or update SW testing to verify 5G NR solutions
- Integration and verification of 5G NR RF solutions

#### Requisiti principali:

- C# programming
  - Knowledge on RF measurements
  - Knowledge on 5G technologies.
  - Good English level to read and write.
- <https://jobsearch.keysight.com/job/Malaga-5G-NR-RF-DVT-toolset-development-and-verification-internship/508337500/>

### Praktikant (m/w/d) im Bereich Chemische Entwicklung

Azienda: Covestro - Kaiser-Wilhelm-Allee 60, Leverkusen, Germania

Settore: Progettazione/Ricerca & Sviluppo  
4 mesi

#### Attività:

- Sie unterstützen die Forschungsaktivitäten im Bereich Isocyanate, Polyether, Polyurethane und Covestro-Zwischenprodukte
- Wir bieten Ihnen die Mitarbeit in spannenden und zukunftsreichen Aufgabenstellungen im

Bereich der Katalyse, Polymerchemie und/oder Organischen Chemie

- Für die Planung und Durchführung chemischer Experimente sowie der Analytik der Reaktionsprodukte ist Ihr Fachwissen gefragt
- Sie übernehmen die Auswertung sowie Interpretation gewonnener Daten und Verfassung von Versuchsberichten
- Sie erhalten Einblicke in die Abläufe der industriellen Forschung und Entwicklung und arbeiten in einem multidisziplinären Team

### Requisiti principali:

- Sie sind in einem Hochschulstudium der Chemie, im Chemieingenieurwesen oder einem verwandten Studiengang eingeschrieben
  - Sie verfügen über fundiertes Fachwissen im jeweiligen Studienbereich
  - Erste Erfahrungen im Labor im Bereich der organischen Chemie oder der technischen Chemie sind wünschenswert
  - Für Ihren Einsatz bei Covestro bringen Sie hohe Lernbereitschaft, eine schnelle Auffassungsgabe sowie Freude an der Arbeit im Team, Motivation und Eigenständigkeit mit
- [https://covestro.wd3.myworkdayjobs.com/it-IT/cov\\_external/job/Leverkusen/Praktikant--m-w-d--im-Bereich-Chemische-Entwicklung\\_JR-2018-04397-1](https://covestro.wd3.myworkdayjobs.com/it-IT/cov_external/job/Leverkusen/Praktikant--m-w-d--im-Bereich-Chemische-Entwicklung_JR-2018-04397-1)

### Assistant Communication Digitale

Azienda: Canon - 17 Quai du Président Paul Doumer, Paris, Francia

Settore: Comunicazione/Marketing

6 mesi. Inizio fine gennaio 2019.

Retribuito

### Attività:

- Animation des réseaux sociaux B2C et B2B (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn et YouTube).
- Veille quotidienne : recherche de contenus.
- Réponse aux messages privés et publics.
- Veille bonnes pratiques : CM, webmarketing, nouveaux usages.
- Identification d'influenceurs et relationnel avec ces derniers.

### Requisiti principali:

- Bac +4/+5 Spécialisation Communication / Webmarketing
- Maitrise du Pack Office (Excel, Powerpoint...)
- Maitrise des logiciels Photoshop, Illustrator, Indesign, Responsys, des réseaux sociaux

- Anglais courant indispensable
  - Qualités rédactionnelles et excellente orthographe
- [https://careers.peopleclick.eu.com/careerscp/client\\_canoneurope/external/jobDetails.do?functionName=getJobDetail&jobPostId=29263&localeCode=fr-fr](https://careers.peopleclick.eu.com/careerscp/client_canoneurope/external/jobDetails.do?functionName=getJobDetail&jobPostId=29263&localeCode=fr-fr)

### Finances & Innovation Internship

Azienda: ABN AMRO - Hindersteinlaan 9, Utrecht, Paesi Bassi

Settore: Contabilità e finanza

### Attività:

Your role as an intern can fit into any of these points! Your activities will include exploring new technology for use in our business, facilitating and running experiments including validation and research and also organizing innovation related events.

### Requisiti principali:

- You are at least a 4<sup>th</sup> year HBO (BSc) student.
- Your study covers Finances, Innovation, Research or Analytics.
- You have knowledge/experience in Azure and/or .NET.

[https://www.abnamro.com/en/careers/vacancies/finances-innovation-internship-utrecht-19529i10-en\\_GB.html?keywords=&page=1&jobLang=en\\_GB&jobReqId=19529&experienceLevel=7632&experienceLevel=7630&origin=list&totalResults=100&positionInList=4](https://www.abnamro.com/en/careers/vacancies/finances-innovation-internship-utrecht-19529i10-en_GB.html?keywords=&page=1&jobLang=en_GB&jobReqId=19529&experienceLevel=7632&experienceLevel=7630&origin=list&totalResults=100&positionInList=4)

### IT Tool Development Internship

Azienda: ABN AMRO Clearing Bank - Gustav Mahlerlaan 10, Amsterdam, Paesi Bassi

Settore: Informatica/ICT

### Attività:

Your assignment will be to create a digital, interactive and easy understandable “scenario planning” workshop (tool development). Moreover, you will have to perform a research since we will need to gain full understanding of the user journey, the data required at different stages of the workshop, the questions users may pose, the scenario planning methodology itself and how to cross capture output data from different users.

### Requisiti principali:

- You are at least HBO/BSc graduate.

- Your study covers IT Development or Customer Journey Design.
- Team-player: because we share everything; responsibilities, laughs, coffee, ups and downs, and of course success!
- "Flying solo" expert: you are disciplined and organized enough to work without supervision and succeed.

[https://www.abnamro.com/en/careers/vacancies/it-tool-development-internship-amsterdam-19531i10-en\\_GB.html?keywords=&page=1&jobLang=en\\_GB&jobReqId=19531&experienceLevel=7632&experienceLevel=7630&origin=list&totalResults=100&positionInList=3](https://www.abnamro.com/en/careers/vacancies/it-tool-development-internship-amsterdam-19531i10-en_GB.html?keywords=&page=1&jobLang=en_GB&jobReqId=19531&experienceLevel=7632&experienceLevel=7630&origin=list&totalResults=100&positionInList=3)

## Traineeship at ECHA, Helsinki

L'ECHA, European Chemicals Agency, offre numerose opportunità di **stage retribuiti** (circa 1300€ mensili) in diverse aree professionali, quali: Ricerca, Comunicazione, Affari legali, ICT, Risk management ecc.

I tirocini si svolgeranno ad **Helsinki**, inizieranno il primo **marzo 2019** e avranno una durata di **6 mesi**. Hai tempo fino all' 11 dicembre per candidarti.

<https://echa.europa.eu/traineeships-vacancies>

## Traineeship at the EU Delegation

La **Delegazione dell'Unione europea** presso le Nazioni Unite a **Ginevra** offre a giovani laureati opportunità di stage all'interno dei settori: Diritti umani; Comunicazione e coordinamento delle politiche; Disarmo; Affari economici, ambiente e sviluppo.

Gli stage hanno una durata di **3-6 mesi**, avranno inizio tra **febbraio e aprile 2019** e prevedono una retribuzione mensile di **1.200 euro**. Hai tempo fino al **2 dicembre** per candidarti.

[https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/35070/paid-traineeship-eu-delegation-un-geneva-now-open-deadline-2-december-2018\\_en](https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/35070/paid-traineeship-eu-delegation-un-geneva-now-open-deadline-2-december-2018_en)

**Per consultare altre possibilità di stage in Europa:** [www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)

## Tirocini presso l'Agenzia Ferroviaria Europea

Scadenza 31 Dicembre

I tirocini intendono offrire una comprensione generale dell'Agenzia e del suo ruolo nel quadro delle attività dell'Unione Europea, nonché permettere di acquisire esperienza professionale nel settore di lavoro dell'Agenzia.

**Sede dei tirocini:** Valenciennes, Francia.

**Destinatari:** laureati (corso di studio di minimo 3 anni), in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua europea.

**Durata dei tirocini**

I tirocini vengono organizzati due volte all'anno, ciascuno per un periodo dai 3 ai 5 mesi, con inizio in marzo e ottobre. In casi eccezionali è possibile un'estensione della durata del tirocinio.

**Condizioni:** L'Agenzia offre una salario mensile di circa **1.200 EURO**

email: [traineeships@era.europa.eu](mailto:traineeships@era.europa.eu)

## Tirocini in Francia

Un tirocinio in impresa si definisce in lingua francese *stage* e si configura come un periodo di esperienza pratica in azienda ad integrazione di un percorso formativo. Lo scopo dello stage è quello di permettere ai giovani di acquisire o consolidare, attraverso un'esperienza di lavoro in impresa, le competenze professionali acquisite nei percorsi di formazione.

In questo Paese, dove lo stagista viene nettamente distinto dal lavoratore, la normativa prevede che tutti gli stage in azienda debbano essere oggetto di un'apposita convenzione (sulla base di un modello tipo) tra lo stagista, l'impresa di accoglienza e, nel caso di studenti, l'organismo responsabile della formazione. Lo stage è destinato sia a studenti, con l'obiettivo di integrare il loro percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda, che a persone già uscite dai percorsi formali di apprendimento, per i quali invece può rappresentare un'opportunità di primo inserimento nel mondo del lavoro. La sua durata è variabile, generalmente va dalle 3-4 settimane per gli studenti a non oltre i 6 mesi sia per gli studenti che per i giovani in inserimento lavorativo.

**Promotori**

In Francia i principali promotori di tirocini formativi sono le istituzioni scolastiche, i cen-

tri di formazione professionale per adulti (GRETA) e le università. Le grandi aziende sono quelle generalmente più attive nell'offrire opportunità di stage, ma negli ultimi anni sono sempre più numerose le piccole e medie imprese disposte ad accogliere giovani stagisti.

## Documentazione richiesta

Per i cittadini Ue/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per permanenze inferiori ai 3 mesi. Si consiglia tuttavia di richiedere una carta di soggiorno temporaneo con la menzione «stagiaire», accordata allo straniero che si stabilisce in Francia per svolgere un periodo di stage nel quadro di una convenzione trilaterale, poiché semplifica molte procedure e facilita l'accesso a diversi servizi dello Stato (aiuti economici per affitto case, ecc.).

Secondo quanto stabilito dall'art. 30 della Legge 1437 del 24 novembre 2009, in caso di durata dello stage superiore a due mesi consecutivi (almeno 40 giorni lavorativi per 35 ore settimanali), il datore di lavoro è tenuto a versare una gratifica allo stagista pari ad almeno un terzo del salario minimo per i lavoratori, corrispondente a poco più di 400 euro netti al mese.

## Rimborso spese e investimento personale

Secondo quanto stabilito dalla Legge del 24 novembre 2009, in caso di durata dello stage superiore a due mesi consecutivi (almeno 40 giorni lavorativi), il datore di lavoro è tenuto a versare una gratifica allo stagista pari ad almeno un terzo del salario minimo per i lavoratori, corrispondente a circa 400 euro netti al mese. Per quanto riguarda la retribuzione, tutti gli stage sono sottoposti alla stessa regola, indipendentemente dal fatto che siano obbligatori o facoltativi. Di conseguenza potrebbe essere necessario un investimento personale di circa 500-700 euro al mese, a seconda della località dove si svolge lo stage.

## COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

- La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Francia è possibile rivolgersi al centro Euroguidance francese ([www.euroguidance-france.org/fr/](http://www.euroguidance-france.org/fr/)) e alla Camera di Commercio italiana per la Francia ([www.ccif-france.fr](http://www.ccif-france.fr)). E inoltre consigliabile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro

tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti che possono risultare utili per cercare uno stage in Francia. Alcuni non sono prettamente legati al tema dello stage, ma forniscono utili informazioni sul mondo del lavoro:

- AIDEMPLOI – [www.aidemploi.com](http://www.aidemploi.com) – l'annuario delle offerte di impiego e del mondo del lavoro;
- APEC (Agence Pour l'Emploi des Cadres) [www.apec.asso.fr](http://www.apec.asso.fr). E il portale delle Agenzie che si occupano dell'inserimento e della formazione dei quadri francesi;
- CARIF (Centre d'Animation, de Ressources et d'Information sur les Formations) – [www.intercariforef.org](http://www.intercariforef.org) e [www.defi-metiers.fr](http://www.defi-metiers.fr) – È un'associazione finanziata dallo Stato francese e dal Consiglio Regionale, che presenta nel sito opportunità di stage;
- CNOUS (Centre National Oeuvres Universitaires et Scolaires) [www.cnous.fr](http://www.cnous.fr). Il sito può essere utile per comprendere la vita studentesca (regole e opportunità) in Francia;
- CIDJ (Centre Information Documentation Jeunesse) – [www.cidj.com](http://www.cidj.com) – All'interno del sito del CIDJ vi sono ampie sezioni dedicate al tema dello stage e all'offerta di stage e lavoro;
- CAMPUS FRANCE [www.campusfrance.org](http://www.campusfrance.org). Il sito offre informazioni riguardo all'accoglienza di studenti stranieri in Francia.
- Les Chambres de Commerce et Industrie [www.cci.fr](http://www.cci.fr). Il sito raccoglie le informazioni e i link di tutte le Camere di Commercio francesi e fornisce elenchi dettagliati delle imprese;
- Pôle emploi – [www.pole-emploi.fr/accueil](http://www.pole-emploi.fr/accueil) – Il sito offre molti strumenti pratici per facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro in Francia e per contattare le aziende francesi;
- SCUIO (Services Communs Universitaires Information et d'Orientation) [www.education.gouv.fr/cid160/lieux-d-information.html#SCUIO](http://www.education.gouv.fr/cid160/lieux-d-information.html#SCUIO). Questo servizio si rivolge agli studenti universitari.

## INDIRIZZI UTILI

Istituto Culturale Italiano - rue de Varenne, 50 - FR-75007 Paris  
tel. 0033144394939/fax 0033142223788 - [iicparigi@esteri.it](mailto:iicparigi@esteri.it)

Camera di Commercio italiana per la Francia

rue du Fbg. St-Honore, 134 . FR-75008 -Paris .  
tel.0033010530937373  
[www.ccif-france.fr](http://www.ccif-france.fr)

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane  
rue Paul Valery, 44 - FR-75116 Paris . tel.  
0033153757000 fax 0033145634034  
[parigi@parigi.ice.it](mailto:parigi@parigi.ice.it) - [www.italtrade.com/france](http://www.italtrade.com/france)

ENIT - Office Italien de Tourisme . rue de la  
Paix, 23 - FR-75002 Paris  
tel. 0033142666668 -fax 0033147421974  
[enit.infos@wanadoo.fr](mailto:enit.infos@wanadoo.fr) -  
[www.enit.it/it/sediestere/europa/parigi/studie-ricerche](http://www.enit.it/it/sediestere/europa/parigi/studie-ricerche)

## Varie

### JPO Programma ONU per giovani esperti

Scadenza 14 Dicembre

Il Programma Giovani Funzionari delle Organizzazioni Internazionali, permette a giovani qualificati di avere un'esperienza formativa e professionale nelle organizzazioni internazionali per un periodo di due anni.

Requisiti

I requisiti necessari per poter accedere alla pre-selezione sono:

- Essere nati il o dopo il 1° gennaio 1988 (1° gennaio 1985 se laureati in medicina)
- Possedere la nazionalità italiana
- Avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana
- Avere ottenuto uno dei seguenti titoli accademici prima della scadenza per la presentazione delle candidature: - laurea specialista-



## Eventi

### Presentazione del XXIV Rapporto ISMU sulle migrazioni 2018

Milano, 4 dicembre 2018

L'incontro è organizzato dalla Fondazione ISMU e dalla Fondazione Cariplo, in collabora-

ca/magistrale - laurea magistrale a ciclo unico - laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario - Bachelor's degree accompagnato da un titolo di Master universitari.

Data la natura altamente competitiva del Programma JPO e le crescenti competenze richieste dalle organizzazioni internazionali, le seguenti qualificazioni aggiuntive sono spesso considerate asset importanti in fase di valutazione:

➤ Conoscenza di altre lingue ufficiali delle Nazioni Unite o lingue parlate nei paesi in via di sviluppo

➤ Possesso di ulteriori titoli accademici e/o corsi di formazione rilevanti

➤ Aver maturato una solida esperienza professionale, della durata di almeno un anno

➤ Possesso di alcune capacità/competenze quali orientamento al cliente, lavoro di squadra, comunicazione, responsabilità, pianificazione e organizzazione del lavoro.

I candidati dovranno essere motivati e disposti ad adattarsi a diversi ambienti di lavoro. Inoltre, dovranno dimostrare impegno nei confronti dei valori fondamentali delle Nazioni Unite, cioè integrità, professionalità e rispetto della diversità.

[www.undesait](http://www.undesait)

### OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

zione con L'Università degli Studi di Milano e la Commissione Europea.

Per partecipare all'evento è necessario iscriversi, <http://www.ismu.org/iscrizioni-xxiv-rapporto-ismu/> Tra i relatori, Massimo Gaudina Capo Rappresentanza Regionale a Milano

della Commissione Europea e Stefano Manservigi Direttore Generale DG Devco Commissione Europea.

## Horizon Europe e lo European Research Council. Evoluzione o Continuità?

Milano, 4 dicembre 2018

Si tratta di un evento pubblico di confronto sul ruolo dello EUROPEAN RESEARCH COUNCIL (ERC) in HORIZON EUROPE, il prossimo Programma Quadro dell'UE in Ricerca e Innovazione, organizzato da APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea - Ufficio di Milano. La proposta della Commissione europea sullo strumento non evidenzia cambiamenti evidenti rispetto alla formulazione classica dell'ERC. Presenta una linea di continuità rispetto al passato, mantenendo ben salde le fondamenta classiche dell'ERC: eccellenza, indipendenza e approccio *curiosity-driven*.

E la comunità italiana in R&I cosa ne pensa? Può lo strumento evolvere ulteriormente e av-

vicinarsi a ciò che desiderano gli attori nazionali? Saranno questi gli interrogativi al centro dell'incontro sul programma ERC in Horizon Europe del 4 Dicembre.

L'evento sarà aperto dal Presidente di ERC Jean-Pierre Bourguignon che racconterà la sua visione del nuovo strumento nella prossima programmazione in un'ottica di continuità e/o evoluzione.

Il palco sarà inoltre animato dalle esperienze dei reali protagonisti del cambiamento e dell'eccellenza: una selezione di vincitori ERC racconteranno la propria esperienza, comunicando il valore dell'ERC oltre il progetto stesso. L'evento è aperto a tutti, previa registrazione online <http://www.apre.it/eventi/2018/ii-semester/erc-verso-horizon-europe/>

## Tandem Tour 2018 - INVESTEU: opportunità per le imprese e il territorio

Matera, 5 dicembre 2018

Il Tandem Tour è un'iniziativa informativa itinerante nata del 2017 e promossa dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con il Gruppo BEU e la Cassa depositi e prestiti (CDP). Ha l'obiettivo di illustrare a piccole e medie imprese, associazioni di

categoria, banche e istituti di credito, università ed amministrazioni pubbliche locali, le opportunità offerte dal Piano di Investimenti per l'Europa (Piano Juncker) a sostegno degli investimenti, driver essenziali per innovazione, crescita e competitività nazionale ed europea.

## Le sfide per la competitività, lo sviluppo e la convergenza dell'area Euro - Come costruire gli strumenti europei?

Milano, 10 dicembre 2018

Il Movimento Federalista Europeo, in collaborazione con la Commissione Europea, organizza il convegno "Le sfide per la competitività, lo sviluppo e la convergenza dell'area Euro".

"[...] Un'unione monetaria che opera in condizioni sub-ottimali, dovrebbe semplicemente es-

sere "impermeabilizzata" contro il rischio di attacchi speculativi, o piuttosto dovremmo tornare alla promessa mancata dello sviluppo della convergenza economica nell'area euro per far evolvere l'unione monetaria in un'unione politica capace di agire in modo efficace? [...] En-

trambi gli obiettivi sono necessari: da un lato migliorare la messa in sicurezza dell'euro, dall'altro creare un bilancio per l'Eurozona e – sotto la guida di un “Ministro europeo delle Finanze” – competenze controllate democraticamente per agire politicamente a quel livello. L'Unione europea potrà guadagnare valore politico e consenso popolare solo acquisendo competenze e risorse di bilancio per realizzare pro-

grammi legittimati democraticamente per contrastare il crescente divario economico e sociale tra i suoi Stati membri.” - Jürgen Habermas, Social Europe, 22 ottobre 2018.

Il convegno si articolerà in due parti: la prima riguarderà le sfide economiche per l'area Euro, la seconda tratterà delle sfide politiche per l'area Euro.



## Notizie dal POR Fesr Marche

### **Stato di attuazione del Por Fesr 2014/2020: le Marche raggiungono il primo obiettivo di spesa stabilito da Bruxelles**

A meno di due mesi dalla prima verifica perentoria sullo stato di avanzamento del Programma comunitario Fesr (sviluppo regionale), le Marche hanno raggiunto e superato l'obiettivo di spesa fissato da Bruxelles. È scongiurato, con largo anticipo, il rischio che la Regione venga messa in mora e debba restituire parte delle risorse.

“Un risultato importante ma non scontato - ha detto l'assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora - tenuto conto delle enormi difficoltà incontrate a seguito del terremoto che ha rallentato le richieste dal territorio, come conseguenza dei danni causati dal sisma e con la struttura regionale impegnata nella fase dell'emergenza e in quella della ricostruzione”. Nelle Marche, ha sottolineato Luigi Nigri della Commissione europea, “si è scongiurata la classica soluzione last minute, che porta a ingrossare le spese all'ultimo momento utile, a fine anno, con uscite non certificate e quindi da verificare. Le Marche, in definitiva, hanno invertito una tendenza purtroppo abituale per il nostro Paese”.

L'assessora Bora ha rimarcato come “oggi già il 66% delle risorse ha un nome e cognome e siamo tra le prime Regioni a partire con le risorse straordinarie del sisma. Ci dobbiamo congratulare per come abbiamo fatto i compiti a casa e per come abbiamo speso bene. I primi bandi del sisma hanno avuto una dotazione di 30 mi-

lioni. Quello sugli investimenti produttivi si è concluso in cinque giorni con 235 progetti presentati, a fronte di una dotazione di 10 milioni. I progetti pervenuti realizzerebbero complessivamente 371 milioni di investimenti, portando a 800 unità lavorative aggiuntive. C'è voglia di ripartire e c'è un a Regione che sa dare risposte, grazie a un'Europa che ci è vicina, generosa e solidale”.

Nigri ha elogiato la qualità della spesa marchi-giana sostenuta con il Por Fesr: “Punta sulle imprese e sulla ricerca. Questa Regione crede nell'innovazione, nella manifattura e i risultati sono testimoniati da un Pil (Prodotto interno lordo) regionale superiore alla media europea”. Il segretario generale della Giunta regionale, Deborah Giraldi, ha parlato di “una risposta straordinaria data dalla struttura regionale, se consideriamo che al 31 dicembre 2017 la spesa certificata si attestava a circa 4 milioni di euro. È stata impressa un'accelerazione secondo gli obiettivi della Giunta. Il livello di certificazione della spesa è stato inserito nel Piano delle performance 2018, dando ai dirigenti traguardi chiari sui quali verranno valutati e un sistema informatico di monitoraggio, con cadenza trimestrale, che ha consentito di verificare l'andamento della spesa e di intervenire dove necessario”.

L'obiettivo di spesa (pagamenti certificati ai beneficiari) da raggiungere entro il 31.12.2018, per

la Regione Marche era 46,86 milioni, già superato con una quota certificata di 47,3 milioni. Al 12 novembre 2018 il valore dei progetti selezionati dalla Regione corrisponde al 78,7% della dotazione iniziale (337 milioni) del Programma e al 57,3% se si considerano anche le risorse aggiuntive del sisma (ulteriori 248 milioni), in realtà spendibili solo dal marzo 2018. In valore as-

soluto è già stato messo a disposizione di aziende e pubbliche amministrazioni 335,5 milioni di euro, di cui 265,5 della dotazione iniziale e 70 milioni del nuovo Asse 8 relativo al terremoto. Sono stati finanziati 1.107 progetti sulle 1.713 domande ammissibili.

## **Prorogato il Bando Rivitalizzazione del filiere del Made in Italy area cratere**

Il bando, finanziato con risorse FESR, "Supporto alla competitività del Made In Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive" con dotazione finanziaria di 15 milioni di euro è stato prorogato alle ore 13:00 del 31 gennaio 2019.

Il bando è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio esclusivamente in forma aggregata tra almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra.

## **Aiuti alle imprese per l'assunzione di soggetti disoccupati**

Si comunica che, in conseguenza all'elevato numero di domande ad oggi pervenute, per una richiesta di contributi pari ad € 4.189.023,03, a far data dal 20.11.2018 è stato chiuso l'Avviso Pubblico "POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. DGR n. 305/2018 – "Aiuti alle imprese per l'assunzione di soggetti disoccupati".

ti". Euro 2.000.000,00." di cui al DDPF n. 187/SIM/ causa esaurimento risorse .

La Regione provvederà con atto successivo ad integrare la dotazione iniziale al fine di finanziare tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili".

## **Erogazione dei servizi digitali a favore degli Enti locali: approvazione linee guida e schemi convenzionali del Polo Strategico Regionale**

Dal Piano Triennale 2017-2019 per l'ICT nella PA redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) emerge chiara l'indicazione di procedere verso una razionalizzazione delle server farm e dei datacenter pubblici distribuiti nei territori e del patrimonio di applicazioni digitali degli enti pubblici, anche in ottica di contenimento della spesa corrente. Al tempo stesso la digitalizzazione e la dematerializzazione sono diventate le modalità privilegiate per ottimizzare i processi interni ed esterni di funzionamento dell'amministrazione pubblica (e di qualsiasi altra istituzione od organizzazione) ad ogni livello. Diventano inoltre sempre più prioritarie le

questioni attinenti alla sicurezza delle infrastrutture digitali, fisiche ed immateriali (in termini di prevenzione e protezione da cyber-attacchi, quanto da calamità naturali, come il recente sisma del centro Italia).

Proprio per favorire le logiche del riuso e della condivisione delle risorse, in linea con la visione strategica regionale per l'Agenda Digitale Marche (ADM) e con gli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 2 ("Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione") del POR FESR Marche 2014-2020, la Giunta Regionale ha approvato la delibera n. 1489 del 12 novembre 2018, che introduce nuove oppor-

tunità tecnologiche per le Pubbliche Amministrazioni del territorio ed in particolare due importanti novità relative all'interoperabilità e all'utilizzo dei servizi digitali in ambito regionale e locale.

La Delibera contiene infatti l'approvazione del modello di sviluppo e di implementazione del Polo Strategico della Regione Marche, che si propone di erogare verso le Pubbliche Amministrazioni locali servizi infrastrutturali ICT – quali *housing* e *cloud computing* di tipo *PaaS* e *IaaS* (*Platform* e *Infrastructure as a Service*), in sinergia con il progetto regionale *ELaaS* – servizi di connettività, ed ulteriori servizi applicativi di tipo *SaaS* (*Software as a Service*), con particolare riferimento ai sistemi documentali *Paleo* ed *Open Act*. Tale documento è stato trasmesso ad AgID il 13 febbraio 2018, in occasione del censimento del patrimonio ICT delle PA, anche per promuovere la candidatura del sistema dei datacenter regionali a nodo della rete dei Poli Strategici Nazionali, ed in particolare al servizio delle esigenze informatiche di Regione Marche, dei suoi enti e agenzie strumentali, degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e delle altre istituzioni pubbliche marchigiane (in particolare Comuni, Province, Unioni di Comuni, Unioni e Comunità Montane). La stessa Delibera introduce inoltre una convenzione tipo, pensata proprio per disciplinare e facilitare l'instaurazione dei rapporti

operativi con gli Enti del territorio che necessitano di usufruire dei servizi offerti.

I servizi ICT che a regime verranno erogati dal Polo Strategico Marche ai soggetti pubblici del territorio che ne faranno richiesta, sono riconducibili alle seguenti macro tipologie:

Servizi *SaaS* interoperanti con le infrastrutture applicative nazionali (quali *PagoPA*, *SPID*, etc.) o *compliant* con gli standard di sviluppo regionali, quali:

- servizi applicativi e gestionali: Protocollo Paleo, Gestione atti amministrativi digitali Open Act, Sistema dei pagamenti online Mpay, Gestione gare e appalti GT-Suam, sistemi sanitari, quali il Fascicolo Sanitario Regionale FaSEL, ed altre soluzioni tematiche e specializzate per i diversi ecosistemi digitali;
- servizi di conservazione documentale tramite il Polo Marche DigiP;
- piattaforme abilitanti: Intermedia Marche per la fatturazione elettronica, FedCohesion per l'autenticazione dell'identità digitale, MeetPad per la gestione di conferenze di servizi telematiche e la collaborazione digitale a distanza tra PA, etc.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:  
notizie dalle Marche**

## Psr Marche: linee guida per la prevenzione dei dissesti e delle alluvioni

Dal Programma di sviluppo rurale (Psr) arrivano opportunità e risorse per prevenire dissesti e alluvioni. Lo strumento è quello degli Accordi agroambientali d'area che coinvolgono gli imprenditori agricoli di un territorio limitato. Possono aderire altri soggetti, come i gestori delle aree protette, i Comuni, i Consorzi di bonifica che, insieme, si impegnano a realizzare interventi coordinati per superare criticità circoscritte dell'ambito di appartenenza. Dopo gli ottimi risultati conseguiti con i due precedenti bandi, che hanno riguardato la tutela delle acque, ora

l'obiettivo viene rimodulato sulla prevenzione dei dissesti. La Giunta regionale ha approvato le linee guida per attivare i nuovi Accordi, con le indicazioni da seguire nella predisposizione dei Progetti d'area che saranno l'argomento di un prossimo bando Psr. "Un elemento di grande novità per il territorio e la comunità regionale, introdotto allo scopo di favorire la risoluzione delle problematiche esistenti, offrendo la possibilità di sperimentare nuovi modelli di gestione territoriale", evidenzia la vice presidente Anna Casini, assessore all'Agricoltura. I due prece-

denti bandi hanno finanziato sei accordi territoriali che stanno contrastando l'inquinamento grazie a pratiche agronomiche rispettose dell'ambiente e delle falde. Sono stati coinvolti i territori della Valdaso, del Piceno, della Valle del Foglia, Vellesina, Parco del Conero e Metauro. L'obiettivo ora è di percorrere lo stesso percorso per promuovere accordi di prevenzione del dissesto idrico e delle alluvioni, coinvolgendo il mondo agricolo. "Riorientiamo il bersaglio per ampliare l'efficacia e la ricaduta dei

fondi europei sul territorio - afferma Casini - Intanto forniamo indicazioni di indirizzo per creare una base omogenea di riferimento per coloro che vorranno cogliere questa opportunità, indicando le strategie di aggregazione. La complessità delle misure ambientali e agronomiche da perseguire richiedono l'emanazione preventiva di linee guida che favoriscano la partecipazione al prossimo bando attraverso un progetto d'area finanziabile con i fondi europei".

## Bandi – Agricoltura, sviluppo rurale e pesca

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

**Scadenza: 31/12/2018**

### **Bandi per la concessione di finanziamenti**

L.R. n. 7/95. Individuazione criteri per il sostegno di azioni promosse per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni faunistico venatorie. Contributo per iniziative in ambito venatorio i

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.16.2 - Attivazione di progetti di innovazione tra imprese e mondo della ricerca e della consulenza nei settori "smart"

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.6.2 Sottomisura b) Aiuti alle start-up innovative nel settore dei trasporti

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.6.3 Aiuti alle start-up innovative di tipo "SMART" nel comparto agricolo

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.4.1 Investimenti materiali ed immateriali - Sostegno ad investimenti "smart" nelle aziende agricole

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.6.4A Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole) i

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.6.4B Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Sostegno agli investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole)

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Bando Misura 19.2.6.2 Aiuti alle start-up innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.2 - Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi all'insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. Sottomisura a): Interventi di riqualificazione di centri e nuclei storici

**Scadenza: 17/01/2019**

### **Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.2 - Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi

all'insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. Sottomisura b): Interventi di infrastrutturazione dei centri storici per la erogazione di servizi, ottimizzazione della gestione delle utenze pubbliche, informazione turistica, sostegno alla fruibilità degli spazi da parte di persone con limitata mobilità

**Scadenza: 17/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.2 - Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi all'insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. Sottomisura c): Attivazione servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab

**Scadenza: 17/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.4 - Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione Sottomisura a): attivazione servizi quali mercati locali, piccole infrastrutture culturali e sociali

**Scadenza: 17/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.4 - Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione. Sottomisura b): attivazione di servizi di tipo socio-sanitario e spazi innovativi per anziani e persone con limitata mobilità e autonomia

**Scadenza: 17/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica per informazioni turistiche e infrastrutture turistiche legati ad itinerari organizzati di fruizione di beni culturali, manufatti storici, siti archeologici.

**Scadenza: 17/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.6 - Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica. Sottomisura a) Restauro e recupero funzionale beni

culturali per attivazione di servizi socio-culturali, punti d'informazione turistica, servizi alla popolazione e alle imprese

**Scadenza: 17/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.7.6 - Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica. Sottomisura c) Restauro, recupero, valorizzazione di manufatti storici minori e siti archeologici di rilievo inseriti in itinerari sovracomunali di fruizione

**Scadenza: 17/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Colli Esini San Vicino - Misura 19.2.1.1B - Sottomisura b) "Progetti di formazione avanzata/extracurriculare, stage, inserimento in azienda, contaminazione intersettoriale"

**Scadenza: 24/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

Reg (UE) 1308/13 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020. DGR n. 1216 del 17/09/2018 - Bando sottomisura 4.4 Az. 2 "Misura di attenuazione del conflitto allevatore/lupo". Anno 2018.

**Scadenza: 30/01/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Sibilla - Misura 19.2.16.7 – Operazione A) FA 6A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei Progetti integrati Locali (PIL)

**Scadenza: 28/02/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi Educativi e didattici – Agrinido di Qualità della Regione Marche”. Annualità 2018

**Scadenza: 28/02/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 2: Servizi Sociali e assistenziali – Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche”. Annualità 2018

**Scadenza: 28/02/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – D.A. n. 79/2018 e D.G.R. n. 1228/2018. Bando della Misura 8, Sottomisura 8.3, operazione A), azione 2, FA 5E, “Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico”. Regime di aiuto di Stato in esenzione generale ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014, State Aid (SA) 50112

**Scadenza: 25/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Flaminia Cesano - PSR Marche 2014-2020 Sottomisura 19.2.16.7.A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei progetti integrati locali (PIL)

**Scadenza: 28/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014– 2020 - DGR 41 del 30/01/2017. BANDO - Sottomisura 8.3, Operazione A) Azione 3, “Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali”. Annualità 2018

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO - SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE (PIL)

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.6.2.A in PIL “Aiuti

all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole” i

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.6.4.B in PIL “Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole”

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.7.4.A in PIL “Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture”

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.7.5.A in PIL “Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.7.6.A in PIL “Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali”

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.1.2.C in PIL “Azioni informative e dimostrative nell’ambito dello sviluppo rurale”

**Scadenza: 29/03/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.16.3 in PIL “Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo”

**Scadenza: 02/04/2019**

**Bando per la concessione di contributi**

GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche 2014-2020 misura 19.2.16.7 SUB A - “SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD – SELEZIONE DEI PIL”.

